



IC SAN PIETRO IN VINCOLI
PTOF 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S. PIETRO IN VINCOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 158** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 167** Moduli di orientamento formativo
- 172** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 186** Attività previste in relazione al PNSD
- 188** Valutazione degli apprendimenti
- 193** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 200** Aspetti generali
- 201** Modello organizzativo
- 210** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 213** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 233** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli copre una vasta area nella zona sud del Comune di Ravenna e confina con i Comuni di Forlì, Cesena, Russi e Cervia. Si estende da Filetto a San Zaccaria per circa 20 km. La connotazione prevalente del territorio, sotto il profilo produttivo, è caratterizzata da una vocazione agricola specializzata. Le attività del settore secondario relative alla trasformazione e alla conservazione di prodotti alimentari e quelle meccaniche di manutenzione dei macchinari sono presenti e costituiscono un florido contesto produttivo. Sono presenti strutture ricettive quali agriturismi e B&B, che attraggono sia i visitatori che apprezzano il turismo rurale sia coloro che sono alla ricerca di alloggi limitrofi ai parchi divertimento del territorio. L'occupazione è caratterizzata in modo significativo dalla stagionalità e dalla pendolarità dei lavoratori verso le città di Ravenna, Forlì e Cesena. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo.

Molteplici sono i soggetti esterni che collaborano con la scuola, che ha una tradizione partecipata con il coinvolgimento attivo innanzitutto delle famiglie, dei Consigli territoriali, dei Comitati cittadini, e vede attive le Associazioni sportive e culturali e ovviamente il Comune di Ravenna nelle sue diverse articolazioni progettuali e di servizio.

L'Istituto è capofila della Rete Fare storia con la Storia ed ha storicamente avuto la regia e l'archivio del Museo del Territorio che è ancora in parte gestito da insegnanti volontarie. Dall'anno scorso è inoltre capofila d'ambito per la Formazione. Aderisce alla rete Il Mondo di Apollo e segue sempre da coordinatore la rete di miglioramento della qualità per l'età 0/6. Partecipa attivamente alla rete delle Scuole che promuovono salute dell'ASL.

Popolazione scolastica

L'Istituto comprensivo è costituito da 9 plessi: 3 scuole dell'Infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di 1° grado. La composizione demografica del territorio è mutata negli ultimi decenni, registrando l'arrivo di nuclei familiari neo insediatisi che hanno portato anche a nuove aree edificate. Non sempre il nuovo insediamento è stabile, si registrano quindi ingressi e uscite nel corso dell'a.s. La composizione internazionale della popolazione scolastica è costante.

Territorio e capitale sociale

La tradizione partecipativa dell'istituto permette di avere una sinergia positiva tra scuola e territorio



che concretizza in servizi (ad esempio il trasporto scolastico di Roncalceci è gestito dalle famiglie), proficuo confronto e osmosi tra tradizione e innovazione. La scuola dell'a.s. 2025/26 si è dotata di un regolamento di richiesta benefici che integra gli interventi di sostegno sociale degli enti con fondi propri (donazioni, vincite in concorsi, entrate da concessioni).

Risorse economiche e materiali

I finanziamenti provengono in larga maggioranza dallo Stato e dagli Enti Locali. Le famiglie con il contributo volontario sostengono spese per l'ampliamento dell'offerta formativa (acquisto di materiale di consumo, dispositivi). Sono presenti aule laboratoriali (Arte, Scienze e Informatica in entrambe le scuole secondarie, atelier), biblioteche attrezzate e in rete, aperte al pubblico grazie a progetti finanziati da Fondazioni bancarie, palestre, aule polivalenti, ambienti di apprendimento innovativi, aule dedicate alla musica nei plessi maggiori.

In tutte le aule della scuola secondaria, della primaria e dell'infanzia sono presenti pc, LIM o Digital Board. È presente un'aula adibita ad atelier creativo nel plesso di San Pietro in Campiano a disposizione della scuola primaria e secondaria.

La scuola con le sue strutture rappresenta una risorsa per il territorio. I trasporti pubblici, sebbene siano concentrati prevalentemente negli orari scolastici, riescono ad assicurare il diritto allo studio ma non una facile mobilità sul territorio fuori dall'orario di inizio e chiusura delle attività didattiche. Per quanto riguarda la sicurezza, sono stati effettuati adeguamenti rilevanti agli edifici secondo la normativa vigente e nella prospettiva del superamento delle barriere architettoniche.

Risorse professionali

La dirigente scolastica è di ruolo dal 2019 e proviene dal ciclo della Secondaria di Secondo grado, ma ha avuto la reggenza di un Comprensivo articolato e complesso di montagna. Il Dsga ha più di tre anni di esperienza e si trova per elezione sull'istituto. Il personale della segreteria è perlopiù di ruolo, con una esperienza pluriennale sul medesimo territorio.

Il personale docente è di ruolo in percentuale molto alta e i 3/4 dei docenti di ruolo è in servizio nel medesimo istituto da più di cinque anni.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC802007
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI N. 8 SAN PIETRO IN VINCOLI - RA 48125 RAVENNA
Telefono	0544551603
Email	RAIC802007@istruzione.it
Pec	raic802007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspvincoli.edu.it

Plessi

"IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA802014
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI N. 10 FRAZ.SAN PIETRO IN VINCOLI 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LEONARDO DA VINCI 10 - 48125 RAVENNA RA

SAN PIETRO IN TRENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RAAA802025
Indirizzo	VIA NUOVA N. 50 FRAZ. FILETTO 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NUOVA 50 - 48125 RAVENNA RA

"PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA802036
Indirizzo	VIA B. FOCACCIA, 1 FRAZ. OSTERIA 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Bruno Focaccia SNC - 48125 RAVENNA RA

"SPALLICCI A." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE802019
Indirizzo	VIA L.DA VINCI 8 FRAZ. S.PIETRO IN VINCOLI 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LEONARDO DA VINCI 8 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi	10
Totale Alunni	180

"RICCARDO CAMPAGNONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE80202A
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA',1 FRAZ. S.PIETRO IN CAMPIANO 48125 RAVENNA



Edifici • Via II GIUGNO 1946 2 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi 10

Totale Alunni 191

"MARTIRI DEL MONTONE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE80203B

Indirizzo VIA SAURO BABINI 113 FRAZ. RONCALCECI 48124 RAVENNA

Edifici • Via SAURO BABINI 113 - 48124 RAVENNA RA

Numero Classi 5

Totale Alunni 45

S.ZACCARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE80205D

Indirizzo VIA DISMANO 464 FRAZ. S.ZACCARIA 48125 RAVENNA

Edifici • Via DISMANO 464 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi 5

Totale Alunni 57

"GESSI R." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RAMM802018

Indirizzo VIA CASTELLO 25 FRAZ. S. P. IN VINCOLI 48125



RAVENNA

Edifici

- Via LEONARDO DA VINCI 8 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi

22

Totale Alunni

346

Approfondimento

L'Istituto comprensivo è costituito da 9 plessi: tre di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1° grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in leggero aumento rispetto al triennio precedente, attestandosi intorno al 17%. Si registra un'espansione urbana dovuta all'insediamento di numerosi nuclei familiari.

I dati che seguono sono aggiornati a 09/01/2026

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	TOTALE ALUNNI	n. stranieri	n. BES	n. DSA	n. H
"PETER PAN" OSTERIA	INFANZIA	2	38	5			2
"CERINI" - FILETTO	INFANZIA	1	23	10			2
"PICCOLO PRINCIPE" SAN PIETRO IN VINCOLI	INFANZIA	4	85	18			3
"MARTIRI DEL MONTONE" RONCALCECI	PRIMARIA	3	43	5	1	1	1
SAN ZACCARIA	PRIMARIA	4	57	8	3	1	5
"A. SPALLICCI"	PRIMARIA	10	181	35	6	7	9



S.P. IN VINCOLI							
"R. CAMPAGNONI" S. P. IN CAMPIANO	PRIMARIA	10	190	21	7	7	12
"R. GESSI": SU 2 PLESSI:	SECONDARIA S. P. in Vincoli	9	174	39	5	18	19
	S. P. in Campiano	8	172	19	9	19	12
Totale			963	160	31	53	65



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
	atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	3
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	polivalenti	3
Strutture sportive	Palestra	3
	Tensostruttura sportiva	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre - Post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	247
	Digital board	36



Approfondimento

Punti di forza dell'Istituto sono la presenza di:

- a) spazi esterni delle scuole, giardini esterni ampi in tutti i plessi dell'Istituto che consentono di poter trascorrere non solo momenti di svago durante le pause di metà mattina e pranzo, ma anche di poter svolgere attività didattiche e sportive (stazione metereologica, promozione alla lettura, lezioni all'aperto)
- b) ambienti didattici innovativi
- c) laboratori di informatica e di scienze
- d) aule cablate.

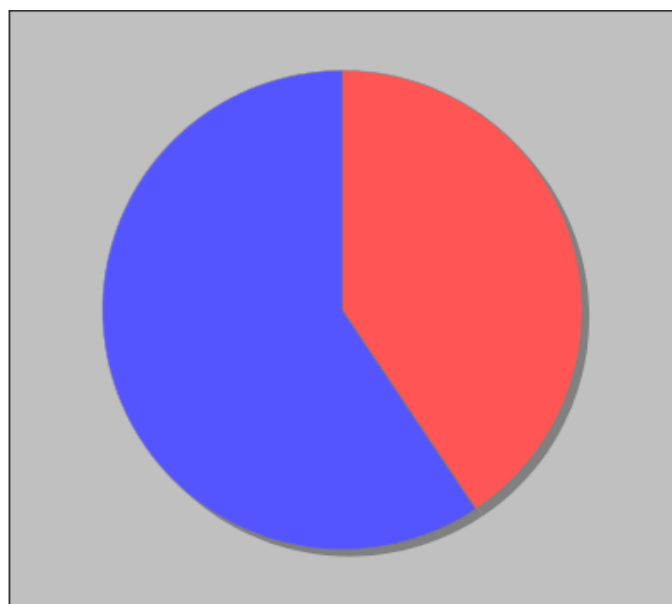


Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	33

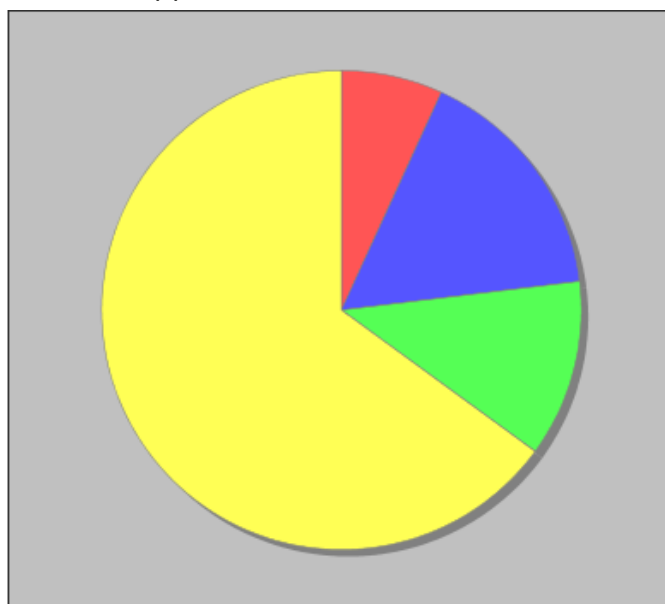
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 80
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

La presenza di una percentuale molto alta di docenti di ruolo garantisce una stabilità nella continuità didattica importante. Sono presenti un numero importante di docenti neoassunti che permettono di immaginare un percorso nell'immediato futuro analogo di continuità e cura delle relazioni. La situazione più critica rispetto alla continuità è data dai docenti di sostegno, aspetto che caratterizza il sistema scolastico italiano e non dipende dalle scelte dell'istituto. Tuttavia anche tra i docenti a



Tempo determinato di sostegno si registra un numero incoraggiante di docenti che richiedono la stessa sede.



Aspetti generali

Atto d'indirizzo della DIRIGENTE SCOLASTICA triennio 2025/2028 per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 C.14 L.107/2015

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2025/2026 – 2027/2028:

Nel presente Atto d'indirizzo si intende prima di tutto sottolineare le finalità generali che la nostra scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale, in particolare:

- 1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;
- 2) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente e studentessa, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;
- 3) il contrasto alle disuguaglianze di genere, socio-culturali e territoriali, perché la scuola torni ad essere riferimento fondamentale per il territorio e la società nella prevenzione e contrasto alle differenze
- 4) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;
- 5) il contrasto a tutte le forme di dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di accompagnamento delle singole realtà;
- 6) la realizzazione di una scuola aperta all'Europa e al Mondo, laboratorio di esperienze culturali europee per la ricerca, la sperimentazione e innovazione didattica, per lo scambio e la mobilità studentesca al fine di ampliare l'orizzonte culturale di ciascun alunno e alunna
- 7) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio di cittadinanza per gli studenti per la realizzazione di una "comunità educante" nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione
- 8) il perseguimento di un ideale di sostenibilità, in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai target che più afferiscono ai compiti specifici della nostra istituzione, per la costruzione di cittadini consapevoli degli obiettivi e delle azioni possibili per il loro raggiungimento, in accordo con ciò che l'ONU ha riconosciuto fondamentale per il nostro pianeta. Pianificazione collegiale della offerta formativa triennale Elemento fondamentale per la programmazione educativa per il triennio 2025/2028, il Piano triennale dell'Offerta Formativa, in linea con quanto previsto con il rapporto di Autovalutazione e con il Piano di miglioramento e



nell'aggiornamento dell'a.s. in corso di aggiornamento, dovrà:

A. Pianificare una offerta formativa triennale coerentemente con quanto previsto nelle nuove Indicazioni Nazionali del ciclo primario, individuando gli aspetti da declinare sulla base della propria mission educativa, del contesto della scuola, della sua tradizione pedagogica e didattica in virtù dell'autonomia.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico – logico – scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

D. Declinare una didattica orientativa che sia maieutica rispetto ai desideri, le aspettative, le vocazioni e lo stile di apprendimento dei singoli studenti per favorire il loro successivo successo scolastico Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

A. privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare...). Particolare ruolo verrà dato alla formazione e autoformazione degli/delle insegnanti per l'attivazione di metodologie attive, anche grazie ai finanziamenti ricevuti. In generale la formazione d'istituto avrà un ruolo centrale nella sostenibilità e nella attuazione del PTOF.

B. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando l'attribuzione di un giudizio di valore (voto) nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova per incoraggiare gli allievi a proseguire con sicurezza e a migliorare la loro percezione di autoefficacia. In presenza di risultati di apprendimento mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà si invita rimodulare le scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati, prestando attenzione alle modalità di gestione della relazione educativa. Redigere un protocollo di valutazione che orienti alla valutazione formativa, non utilizzi strumenti non concreti come la "media matematica" che non costituiscono strategie avallate da nessuna normativa o indicazione pedagogica.

C. Rivedere le pratiche di accoglienza, orientamento in itinere, riorientamento in un'ottica di prevenzione e di intervento diagnostico e formativo.

D. Ridefinire, anche con il coinvolgimento del GLI, il PEI alla luce delle recenti disposizioni, del dibattito scientifico e pedagogico e delle reali necessità educative volte all'inclusione degli alunni speciali. Orientamenti organizzativo-gestionali, L'Istituto intende perseguire la conservazione e il



consolidamento del radicamento territoriale, anche grazie a forme flessibili di ampliamento del tempo scuola e a una nuova definizione dello stesso sulla base di esigenze educative e di sistema. A tal fine saranno attivati tavoli di lavoro per individuare eventuali ridefinizioni dell'orario sulla base degli spazi della flessibilità e volte a organizzare in modo più sostenibile il calendario settimanale delle lezioni. Le scelte saranno orientate a:

- a) individuare percorsi in grado di coniugare i tempi di vita e di lavoro:
- b) progettare efficaci interventi di supporto per le fasce più deboli della popolazione scolastica
- c) favorire interventi che favoriscano il miglioramento dell'alfabetizzazione funzionale degli alunni e delle alunne. La scuola quale comunità educante dovrà vedere il contributo di ciascuno, docente e personale ATA, affinché sia possibile diffondere e implementare una cultura della "comunità" che risponda sia alla complessità dei processi educativi, sia all'esigenza di strutturare organizzazioni del lavoro flessibili e in grado di rispondere a bisogni formativi sempre mutanti, in grado di formare un cittadino consapevole e pronto a confrontarsi con il mondo in evoluzione costante. Sarà necessario, tenendo conto di quanto previsto dal PECUP primario, ma anche dall'osservazione in itinere, individuare ulteriori possibilità di definizione oraria per garantire la massima puntualità della professionalità docente rispetto ai bisogni formativi in un'ottica personalizzata della didattica. Si procederà alla revisione di questi aspetti:
 - a) Riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento attraverso la redazione di un piano triennale della formazione del personale sulla base delle priorità e degli obiettivi condivisi;
 - b) Redazione di un protocollo per alunni adottivi, alunni internazionali che consenta un'azione più puntuale nei confronti di questi studenti.
 - c) Ridefinizione delle modalità dell'outdoor education
 - d) Organizzazione della didattica con metodologie cooperative e revisione dell'orario sulla base di precise indicazioni di tipo didattico e formative.
 - e) L'internazionalizzazione della scuola, intesa come apertura al mondo, educazione interculturale, didattica nel plurilinguismo, valorizzazione e possibilità di accedere a diverse formazioni linguistiche, costituisce uno dei punti di sviluppo del prossimo triennio, di cui alcune premesse sono già state seminate e che vanno ulteriormente implementate ad esempio con la didattica della lingua madre come strumento di accesso linguistico avanzato anche alla L2, la didattica interculturale come metodologia trasversale alle discipline.

L'atto di indirizzo è stato integrato da un nuovo atto a seguito dell'entrata in vigore delle Nuove Linee di Indirizzo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni non italofoeni nella scuola Secondaria di Primo Grado, a conclusione dell'intero ciclo.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni non italofoeni che conseguono una votazione sufficiente all'Esame di Stato aumentando di 2 punti percentuali coloro che si collocano dal 6 al 7

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai livelli INVALSI.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici.

Priorità

Migliorare di 3 punti i risultati nelle prove standardizzate di Inglese.

Traguardo



Diminuire il numero di studenti che si colloca nella fascia pre A1

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati in Inglese nelle prove standardizzate della Scuola Secondaria di Secondo grado in particolare nella Listening di 3 punti.

Traguardo

Monitorare i risultati di Inglese nei risultati a distanza portando gli alunni a risultati consoni nell'ascolto e comprensione della Lingua Inglese



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Intercultura e miglioramento degli esiti scolastici**

Dall'analisi degli esiti emerge che gli alunni non italofoeni, soprattutto di recente immigrazione, presentano difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana per lo studio, con ricadute negative sui risultati nelle diverse discipline e sul livello di partecipazione alle attività didattiche. Tali criticità incidono sugli esiti finali e sul percorso di integrazione scolastica.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative e linguistiche in italiano L2.
- Riduzione del numero di alunni non italofoeni con livelli di apprendimento insufficienti.
- Maggiore partecipazione alle attività didattiche e incremento dell'autonomia nello studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni non italofoeni nella scuola Secondaria di Primo Grado, a conclusione dell'intero ciclo.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni non italofoeni che conseguono una votazione sufficiente all'Esame di Stato aumentando di 2 punti percentuali coloro che si



collocano dal 6 al 7

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'uso di metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring, gruppi di livello) finalizzate al coinvolgimento e alla partecipazione degli studenti non italofoni.

Attività prevista nel percorso: Formazione e supporto ai docenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Commissione intercultura
Risultati attesi	Miglioramento degli strumenti comunicativi e dell'Italiano come L2 Definizione di un protocollo di valutazione dedicato

Attività prevista nel percorso: Accoglienza e rilevazione



iniziale

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente Intercultura
Risultati attesi	Miglioramento degli strumenti di osservazione e intervento

Attività prevista nel percorso: Potenziamento linguistico

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti interessati
Risultati attesi	Miglioramento dell'autostima, del senso di autoefficacia e degli esiti

● **Percorso n° 2: English for All**

Dall'analisi dei risultati scolastici e delle osservazioni sistematiche emerge una disomogeneità negli esiti di apprendimento della lingua inglese tra le classi del ciclo primario, in particolare nelle competenze di comprensione e produzione orale. Tali criticità evidenziano la necessità di rafforzare l'esposizione alla lingua, l'uso di metodologie attive e l'integrazione di risorse aggiuntive.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai livelli INVALSI.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa legati all'apprendimento linguistico innovativo

Attività prevista nel percorso: Revisione e potenziamento del curriculum di inglese

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile

Coordinatrici di plesso

- Miglioramento delle competenze di ascolto e produzione orale in lingua inglese.
- Maggiore motivazione e partecipazione degli alunni alle attività linguistiche.

Risultati attesi

- Progressivo allineamento dei livelli di competenza tra le classi.
- Incremento del numero di alunni che raggiungono gli obiettivi previsti dal curriculum di istituto.

● **Percorso n° 3: Listen and Speaking**

Dall'analisi degli esiti scolastici e delle prove comuni emerge una disomogeneità nei livelli di competenza in lingua inglese tra le classi della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle abilità di listening e speaking. Inoltre, una parte degli studenti manifesta difficoltà nell'uso della lingua per scopi comunicativi e nello studio disciplinare, con ricadute sugli esiti delle prove standardizzate e negli esiti a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare di 3 punti i risultati nelle prove standardizzate di Inglese.

Traguardo

Diminuire il numero di studenti che si colloca nella fascia pre A1

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa legati all'apprendimento linguistico innovativo

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare aule dedicate all'apprendimento linguistico

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attuare forme di mentoring tra pari, gruppi di orientamento interno alla scuola, accompagnamento anche oltre i tempi scolastici alla scelta e dopo la scelta

Attività prevista nel percorso: Formazione e lavoro collegiale dei docenti



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore dipartimento e FS Formazione
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta. Incremento del numero di studenti che raggiungono almeno il livello A2 del QCER. Riduzione delle insufficienze in lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: Cittadini del mondo

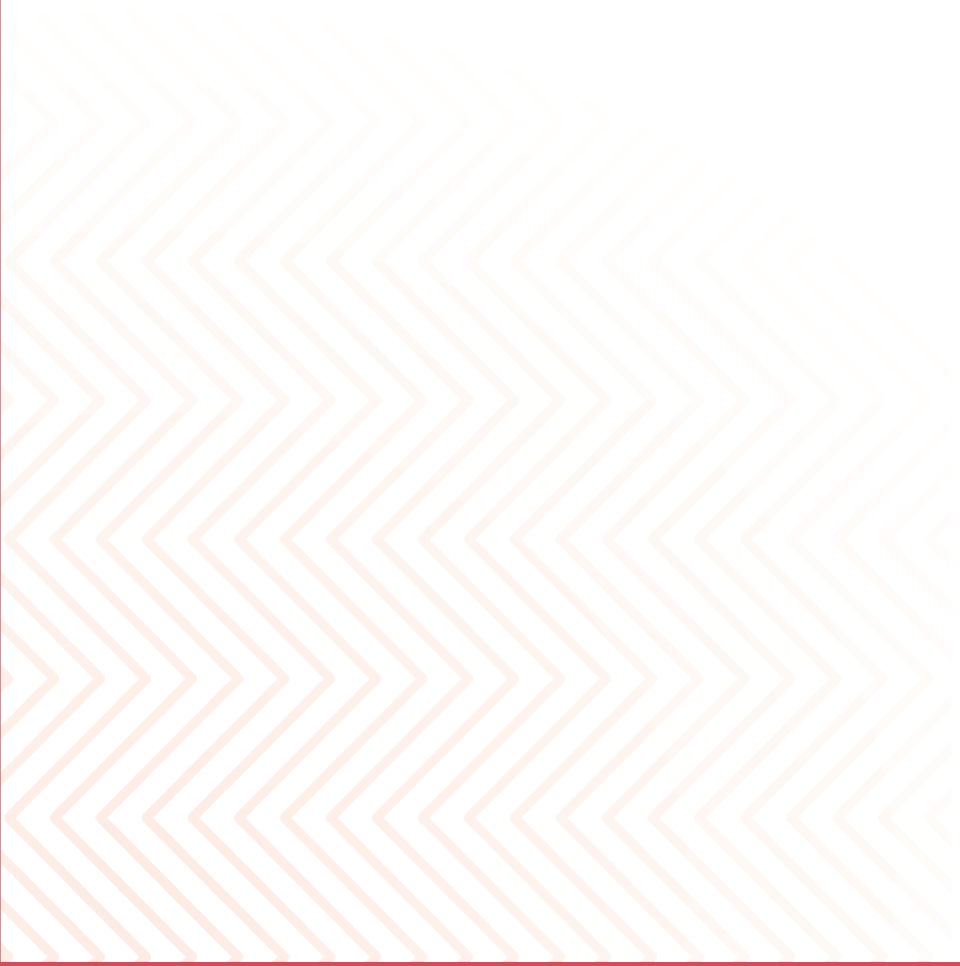
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti interessati
Risultati attesi	Miglioramento significativo delle competenze comunicative in lingua inglese. Progressivo allineamento degli esiti ai livelli QCER previsti dal curriculum. Maggiore motivazione degli studenti grazie all'uso autentico della lingua. Sviluppo di competenze di cittadinanza europea e interculturale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli già da tempo sono impegnati nel cercare di avere una visione aperta all'innovazione didattica con la consapevolezza che le nuove metodologie didattiche non vanno a sostituire le modalità tradizionali ma vanno introdotte in modo progressivo da tutto il corpo docente.

E' opportuno quindi che gli insegnanti si appropriino di queste modalità in modo che l'innovazione metodologica diventi la scelta condivisa dell'intero team docente.

I principali elementi di innovazione su cui il nostro Istituto si è formato in questi ultimi anni comprendono l'uso strategico delle tecnologie digitali, la riorganizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento e la promozione di una cultura della collaborazione e dell'innovazione.

Dall'anno scorso le nostre scuole sono state fornite di aule d'apprendimento e/o atelier che danno la possibilità di utilizzare spazi flessibili e tecnologie adatte a promuovere un apprendimento più attivo, collaborativo e personalizzato. L'obiettivo è creare ambienti stimolanti che favoriscano la motivazione, il benessere e lo sviluppo di abilità cognitive, sociali ed emotive, integrando strumenti digitali come schermi interattivi, realtà virtuale/aumentata e postazioni tematiche. Gli ambienti sono pensati per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, creando un ecosistema che valorizza le diverse forme di intelligenza e facilitando la partecipazione attiva di ciascuno. Anche gli ambienti esterni valorizzano aspetti quali la creazione di relazioni positive e l'apprendimento all'aria aperta. L'outdoor education, nello specifico, incoraggia l'apprendimento attraverso il "fare", il gioco, portando benefici in termini cognitivi, fisici e sociali.

L'attivazione della sperimentazione Montessori nell'a.s. 2026/2027 sancisce un percorso di innovazione metodologica sul territorio che si radica su una tradizione consolidata e validata internazionalmente.

L'orario di funzionamento di tutti i plessi prevede la cosiddetta Settimana Corta dal lunedì al venerdì e la rimodulazione dell'orario della segreteria.

Il Collegio Docenti ha ritenuto di sostenere tale scelta per le seguenti ragioni, che qui sinteticamente riportiamo:



Qualità del tempo scuola : la settimana corta consente un impegno giornaliero più concentrato e intenzionale, riducendo la frammentazione dell'apprendimento.

Benessere emotivo degli studenti : la riduzione dello stress e la prevenzione del sovraccarico cognitivo sono obiettivi pedagogici prioritari. La pausa prolungata del weekend aiuta a prevenire il burnout e a migliorare l'efficacia della memorizzazione.

Ripensamento didattico : la riorganizzazione oraria favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, rendendo gli studenti protagonisti attivi del loro percorso educativo.

Recuperi mirati : il tempo del sabato, liberato dalle lezioni curricolari, diventa uno spazio prezioso per programmare interventi di recupero, potenziamento e ripasso distribuito (secondo i principi della curva dell'oblio di Ebbinghaus). Scuola come polo educativo aperto : l'Istituto intende trasformarsi in un luogo capace di integrare apprendimento formale e informale, offrendo attività facoltative e gratuite (o a costo contenuto) supervisionate da esperti del territorio.

Sostenibilità ambientale : la riduzione dei giorni di apertura comporta minori spostamenti e un risparmio energetico, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità educativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per promuovere pratiche attive e stimolanti i docenti spesso frequentano corsi di formazione e/o si creano gruppi disciplinari o fra reti scolastiche per avvicinarsi a modelli metodologici sempre più stimolanti per gli studenti. Si cerca sempre di attivare una metodologia che renda attivi gli studenti e li faccia partecipare in prima persona agli apprendimenti. Da diversi anni, nell'Istituto comprensivo, si mettono in atto metodologie particolarmente innovative, quali il Cooperative Learning, il CLIL, la didattica laboratoriale, il Peer education, la didattica inclusiva, lo Storytelling, l'Outdoor Learning, Didattica Interattiva, Flipped Classroom, le quali fan sì che si possano integrare le conoscenze teoriche dell'alunno con le competenze pratiche.

Tali metodologie di insegnamento/apprendimento limitano l'utilizzo della lezione classica e trasmissiva a favore di attività didattiche che responsabilizzano gli studenti nel compito dell'apprendere. Questi metodi utilizzano spesso sia il concetto d'interdipendenza positiva sia



quello di responsabilità individuale. Quest'ultima si realizza quando gli allievi di un piccolo gruppo comprendono che il raggiungimento di uno scopo richiede cooperazione tra loro ed esige impegno da parte di tutti.

In tal modo l'alunno oltre ad essere il protagonista del proprio sapere, è anche il fulcro intorno al quale ruota il sapere dei compagni. Tutto il percorso, quindi, parte dal bisogno dell'alunno, in tal modo l'insegnamento diventa "personalizzato" rispetto alle esigenze degli alunni stessi.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Affinchè i docenti possano essere flessibili e saper adattare continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario avere piena consapevolezza della propria preparazione, per cui ogni insegnante si impegna a potenziare le diverse competenze afferenti alle aree di professionalità. Per questo è necessario:

- partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti e a eventuali corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come "strategici"
- fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica
- valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi ...) come principale forma di documentazione della ricerca
- aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica

Inoltre i docenti per poter applicare con successo le diverse metodologie apprese devono anche saper motivare gli alunni e creare un clima sereno che tenga conto del loro benessere emotivo-



motivazionale. Di conseguenza, oltre all' approccio didattico che porta gli allievi ad acquisire saperi, bisogna saper anche esercitare i loro processi affettivi, motivazionali e relazionali, in quanto questi permettono al soggetto di attivare al meglio le proprie risorse. Per questo motivo gli insegnanti dovranno mettere in atto una serie di processi quali:

- stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo
- rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali
- presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi
- rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo
- sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...)
- utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi
- sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione
- praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa
- usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per supportare la crescita professionale degli insegnanti è opportuno soffermarsi e confrontarsi sulle pratiche d'apprendimento. Si è pensato, quindi, ad un approccio che tenga conto sia delle diverse conoscenze personali dei docenti sia delle metodologie adottate in questi anni. Negli incontri di dipartimento e nella programmazione per classi parallele ogni gruppo avrà modo di



confrontarsi partendo dalla propria esperienza personale e preparazione metodologica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: SCENARI INNOVATIVI PER LA CRESCITA DIGITALE DELLA SCUOLA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

È tempo per la scuola di consolidare il proprio ruolo nel percorso di digitalizzazione del Paese ed agire proattivamente nella pratica amministrativa e organizzativa, per migliorare il rapporto con gli utenti. La scuola riveste un ruolo fondamentale nella creazione di un sistema pubblico integrato, all'interno del quale operano i cittadini e la pubblica amministrazione. Si tratta di un traguardo ambizioso che il nostro istituto comprensivo intende perseguire mediante la realizzazione di scenari innovativi per la crescita digitale, promossa tra l'altro dalla linea di investimento Piano Scuola 4.0. L'acquisto di materiale tecnologico ha reso, infatti, possibile il rinnovo di gran parte delle dotazioni ed ha consentito l'implementazione di device in tutti i plessi. Si rende, pertanto, necessaria per il personale docente la formazione, che ad oggi si è limitata ad azioni formative di alfabetizzazione sull'uso delle metodologie innovative in ambito didattico. Occorre, dunque, approfondirne l'applicabilità al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti nell'ottica del miglioramento degli apprendimenti. Occorre sviluppare un approccio che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

faccia della formazione sull'innovazione metodologica una priorità all'interno dell'istituzione scolastica, valorizzando le competenze digitali intese come capacità di applicare in ambito pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per il potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, come mezzo per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Un approccio che sia coerente con la crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio. Un approccio che investa anche il personale ATA per la gestione delle pratiche amministrative. Un approccio che consideri, infine, il dirigente scolastico e il direttore amministrativo non come meri esecutori di procedure, ma come protagonisti dell'intera visione di scuola digitale, condivisa dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione.

Importo del finanziamento

€ 62.848,61

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Apprendimento integrato delle STEM e delle lingue straniere



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto promuove l'uso delle discipline STEM in ambito didattico. Alla base del progetto vi sono l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto, dando, seppur in maniera graduale, un inizio significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola primaria e passando, quindi, per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare nei diversi ordini di scuola hanno in comune l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività che permetta di sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti: favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale; consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving; favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; sviluppare il senso critico; stimolare tra le studentesse lo sviluppo di una maggiore consapevolezza della propria attitudine verso le discipline STEM e, in generale, verso un sapere scientifico-tecnologico. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e al "learn by doing" che prediligono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente, per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Per la secondaria sono previsti, inoltre, percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM. In parallelo alle attività STEM il nostro Istituto ha l'intenzione di proporre corsi di lingua inglese per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e corsi di lingua spagnola per la secondaria di I grado. Obiettivo è l'implementazione delle competenze linguistiche già acquisite nelle abilità orali, di ascolto e di conversazione, per consentire loro di affrontare proficuamente le certificazioni europee relative a queste lingue. Inoltre per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria I grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

saranno realizzati percorsi di potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. L'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL aumenta la motivazione ad apprendere, sviluppa la dimensione linguistico-cognitiva in italiano e in inglese, accresce le competenze metacognitive, l'autonomia di giudizio, il pensiero creativo e personale. Sono previsti percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per i docenti in servizio così articolati: a) corsi annuali di formazione linguistica, finalizzata al conseguimento della certificazione; b) corsi annuali di metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 105.291,49

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: PREVENIRE E ORIENTARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto intende ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli di fragilità negli apprendimenti di base Italiano, Matematica, Inglese ed a rischio di dispersione scolastica. Si intendono, quindi, utilizzare le diverse tipologie di attività previste dal DM 19/2024, progettando da un lato interventi di recupero e consolidamento, individuali e per piccoli gruppi, per gli studenti i cui esiti di apprendimento disciplinare e di competenza registrano una maggiore carenza, e rafforzando dall'altro la relazione scuola-famiglia con attività di coinvolgimento delle famiglie a supporto delle scelte per la prosecuzione degli studi. Tali interventi hanno lo scopo di promuovere il successo formativo, motivare i singoli, valorizzare inclinazioni e talenti e prevenire/ridurre le dinamiche che possono innescarsi nel proseguimento del percorso di formazione al termine del primo ciclo e determinano forme di dispersione scolastica. Alla base della progettazione la scuola ha posto l'analisi dell'insieme dei dati di esito in suo possesso sia derivanti dai risultati scolastici interni che dalle performance INVALSI oggetto di autovalutazione per la progettazione degli interventi della programmazione triennale del Piano dell'Offerta Formativa. Gli esiti del grado 8 permettono, infatti, di individuare punti di debolezza e di forza dell'azione educativo-didattica in una prospettiva di continuità formativa fra i settori (infanzia-primaria, primaria-secondaria) ed in un'ottica di miglioramento continuo. Nel RAV e nel PDM è manifesta l'intenzione di intervenire in modo più incisivo sulle situazioni di maggior fragilità. Tra le priorità, nel RAV, si fa riferimento al miglioramento del livello scolastico nell'abilità linguistica sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale e tra i traguardi è previsto il conseguimento di un buon livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate di lingua italiana e straniera. A seguito degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, sebbene il punteggio conseguito dagli studenti della scuola sia superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile per la maggior parte delle situazioni, la percentuale di studenti collocata nel livello più basso risulta essere inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni e la percentuale di studenti collocati nel livello più



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La scuola ha poi ritenuto di doversi confrontare con altre realtà scolastiche operanti all'interno del territorio di riferimento aderendo all'accordo di rete che l'Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari ha costituito, al fine di promuovere nell'ambito 16 di Ravenna gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Pertanto, nella realizzazione del progetto saranno privilegiati interventi per tutte le tipologie attivabili parametrando sulla base:
-del target posto alla scuola, - del quadro specifico di contesto della secondaria di I grado.

Importo del finanziamento

€ 68.408,45

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli, sebbene sia beneficiario delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ha dichiarato la volontà di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Ricerca. Pertanto, ha aderito all'accordo di rete di cui l'Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari è scuola capofila, al fine di promuovere gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.



Aspetti generali

Il nostro Istituto assume come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. 7734 del 16 novembre 2012. Gli insegnanti sono impegnati, da tempo, nella creazione di una comunità educante coesa sia negli intenti formativi, sia nell'approccio valutativo e metodologico da utilizzare nelle classi. I docenti si impegnano quindi per rigenerare il territorio, a partire dai diritti di bambini/ragazzi, promuovendo la bellezza, l'inclusione e l'accoglienza, la legalità, la cultura, l'ambiente, la valorizzazione delle differenze, la cittadinanza attiva. Per formulare risposte ai bisogni didattici, educativi e organizzativi, che i nuovi scenari mettono in luce, ci si orienterà in una progettazione diffusa nei seguenti ambiti:

INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto intende offrire attraverso attività laboratoriali l'opportunità di adottare comportamenti adeguati con i pari e con gli adulti. L'intento dei progetti, che coinvolgono anche l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, è quello di avviare i bambini ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle loro potenzialità, delle loro fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo. Si prevedono percorsi "di cura" di sé attraverso la cura dell'altro: nello specifico si favoriranno le condizioni per attivare laboratori di danza educativa, attività in classe con lo psicologo, come sostegno dell'autostima individuale e per la costruzione di comportamenti pro-attivi e di educazione alla corporeità, intesa come origine di ogni esperienza, cognitiva, sensoriale, emozionale e relazionale.

- Progetti di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico. Si propongono lavori di gruppo, di coppia anche guidati, con materiali organizzati ed adattati in base alle esigenze di apprendimento di ciascun allievo.
- Interventi di mediatori culturali in collaborazione con "Casa delle Culture" di Ravenna; Laboratori interculturali; Progetti di alfabetizzazione di italiano come L2 per alunni stranieri.
- Percorsi di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Si riscontra tuttora un aumento di alunni certificati. Una criticità risulta il reperimento dei docenti supplenti e la mancanza di docenti specializzati sul sostegno.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità e viene aggiornato con regolarità. La scuola si prende cura di tutti gli studenti, attivando percorsi personalizzati per gli alunni con DSA/BES anche non certificati, attraverso i PDP periodicamente aggiornati. La scuola



realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. L'Istituto attiva progetti di recupero delle competenze di base, privilegiando situazioni di disagio socio-familiare. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, si realizzano attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, interventi individualizzati, attività di tutoring fra pari, attività in piccolo gruppo, uso di strumenti quali mappe, formulari, libri digitali, audiolibri. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono strutturate dai singoli docenti, sotto forma di verifiche graduate, più raramente si hanno prove differenziate. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, mediante alcune attività di approfondimento (es. attività con lettori di madrelingua di spagnolo e di inglese). Gli interventi di potenziamento realizzati si sono rivelati efficaci.

Punti di forza: inclusione e differenziazione

Lo sportello d'ascolto è utile come luogo per "di dare voce e ascolto" in uno "spazio neutro", al fine di poter intercettare per prevenire e/o intervenire su eventuali disagi. L'attenzione alla formazione del personale educativo (sia docenti che educatori) è rintracciabile nel Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto.

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni gli insegnanti curricolari e di sostegno, nonché gli educatori, utilizzano una didattica personalizzata e/o individualizzata, puntualmente descritta nei documenti PEI E PDF. La scuola si prende cura di tutti gli studenti attivando percorsi personalizzati per gli alunni con BES, anche non certificati ed individuati dal consiglio di classe, attraverso PDP in cui si definiscono le misure dispensative e gli strumenti compensativi. A tal proposito si possono richiedere ausili al CTS di Faenza. La scuola realizza attività di alfabetizzazione per gli studenti stranieri, anche in collaborazione con Enti del territorio e predisponendo, laddove ritenuto necessario un PSP. Partecipa inoltre a progetti Regionali e nazionali come "scuola che promuovono salute" e al progetto locale "Educatore di plesso" che garantisce stabilità nelle figure di riferimento che si occupano degli alunni certificati, gestendo piccoli gruppi e /o facendo supporto anche in altre classi, che per diverse variabili si dimostrano fragili.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I progetti per l'orientamento, inseriti in questa macroarea, sono stati ideati per favorire il passaggio degli alunni tra un ordine di scuola e l'altro, per orientarli nella scelta della scuola superiore, aiutarli a individuare attitudini, interessi, motivazioni e stile di vita. Sono previste le seguenti attività:

- Classroom Orientamento: attraverso questo canale, il referente orientamento dell'Istituto



informa gli alunni delle classi terze riguardo a open day, stage delle scuole superiori di Ravenna, Forlì, Cesena e incontri sull'orientamento che si tengono nel territorio.

- Dialogo in classe tra i docenti e gli alunni: condivisione delle informazioni provenienti dalle scuole superiori, riflessioni sulla scelta, sulle inclinazioni dimostrate dagli studenti nel percorso scolastico e sui diversi stili di apprendimento.
- Contatti via mail tra la referente dell'orientamento e gli alunni per la prenotazioni di stage pomeridiani presso alcune scuole superiori e/o per porre quesiti sui vari percorsi formativi. Percorso di Orientamento in classe con psicologo orientatore: presentazione dell'offerta formativa nella scuola secondaria di II grado.
- Orientinfiera: banchetti orientativi in orario scolastico nel plesso di San Pietro in Campiano.
- Ministage in orario scolastico presso le scuole secondarie di II grado di Ravenna e Cervia; l'uscita viene modulata in base alle preferenze espresse dagli studenti coinvolti. Elaborazione del Consiglio Orientativo da parte dei rispettivi Consigli di Classe di terza, viene consegnato alle famiglie durante il mese di dicembre.
- Sportello d'ascolto: sportello gestito da una psicologa, rivolto agli alunni della secondaria, genitori e docenti della scuola per problematiche relative al rapporto genitori-figli, alle difficoltà scolastiche o legate alla crescita. Se necessario, saranno realizzati anche interventi nelle classi per migliorare il clima, favorire lo sviluppo di relazioni positive e contrastare situazioni di bullismo.
- Somministrazione di un questionario di valutazione del percorso, al fine di rilevare punti di forza e criticità del progetto, dati statistici d'Istituto in merito al Consiglio Orientativo e l'effettiva scelta dei ragazzi.

I progetti sulla continuità intendono favorire il passaggio degli alunni, all'interno dell'Istituto da un ordine di scuola all'altro (infanzia, primaria, secondaria). Sono previsti incontri tra i docenti di ordini diversi, tra gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte (infanzia-primaria, primaria-secondaria). Diverse le iniziative previste:

- interviste ai docenti da parte degli alunni,
- partecipazione a lezioni/laboratori, visita dei locali,
- progetti in continuità legati alla lettura, alle lingue comunitarie o ad altre discipline.

LETTURA E BIBLIOTECA

Il nostro Istituto promuove da anni la lettura come strumento fondamentale per la crescita culturale ed emotiva degli alunni, anche in un'ottica inclusiva. Riteniamo che leggere sia una ricchezza da



coltivare, a cui dedicare tempo e risorse: la lettura stimola la creatività, favorisce la comprensione della realtà e apre nuovi sguardi sul mondo. Per questo motivo abbiamo attivato biblioteche in tutti i plessi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e promosso iniziative rivolte all'intera comunità scolastica. Collaboriamo con la Biblioteca Classense di Ravenna, le librerie e associazioni culturali del territorio, con l'obiettivo di diffondere il piacere della lettura. Tra i progetti più significativi spiccano Il Giardino dei Libri e la Mostra del Libro, quest'ultima proposta nell'Istituto da ventidue anni e svolta in orario extrascolastico, solitamente nell'ultimo fine settimana di novembre. L'evento prevede laboratori, incontri con autori, cineforum e spettacoli, offrendo a studenti, famiglie e docenti occasioni di condivisione, incontro, crescita e senso di comunità.

Altre attività in cui la scuola è impegnata sono: Read more, laboratori di lettura pomeridiani (circoli di lettura), Giuria del Premio Strega Ragazzi, passaporto e taccuino del lettore, partecipazione a iniziative nazionali "Libriamoci" e "ioleggoperché", partecipazione a concorsi di scrittura e a festival della letteratura per ragazzi, incontri con le bibliotecarie della Biblioteca Classense di Ravenna per "Assaggi di letture", partecipazione ad incontri con scrittori all'interno della scuola o in collaborazione con la Biblioteca Classense di Ravenna, tornei di lettura organizzati all'interno dell'istituto, aperture pomeridiane delle biblioteche di San Pietro in Vincoli e di Roncalceci.

Risultati attesi: potenziamento della lingua italiana, sviluppo lessicale, diffusione del piacere della lettura, sviluppo del pensiero critico, sviluppo capacità di analisi, comprensione e riflessione.

CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA'

Le attività previste stimolano e accrescono il piacere, l'interesse e la curiosità per la scrittura, per i linguaggi musicali e artistici. Favoriscono le capacità di ricerca e utilizzo di fonti d'informazione, sviluppando il linguaggio e il pensiero creativo, incentivando scelte di lettura e di drammatizzazione in modo sempre più autonomo e consapevole.

- Laboratori di arte, musica e manipolazione su progetti inclusione.
- Partecipazione a concorsi.
- Laboratori espressivo-teatrali finalizzati ad uno spettacolo finale.
- Varie attività musicali, artistiche ed espressive realizzate in orario curricolare dai docenti.
- Partecipazione ed eventi dell'Istituto tra scuola d'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado per favorire il passaggio esperienziale tra i vari ordini scolastici (in collaborazione con la funzione strumentale Orientamento e Continuità).
- Partecipazione alle Giornate del Patrimonio per la valorizzazione del patrimonio storico,



culturale e artistico della città di Ravenna.

- Manifestazione “Nessun parli” di una intera giornata scolastica differente da quelle tradizionali, con laboratori espressivi e creativi che coinvolgeranno tutte le discipline con la presenza di esperti esterni.
- Cura e arricchimento della scuola attraverso la realizzazione di opere e il restauro degli spazi in chiave inclusiva

Un'esperienza ormai consolidata della scuola secondaria è il Giornalino di Istituto, un punto di riferimento non soltanto per gli alunni che lo creano coi loro articoli, ma anche una porta aperta al territorio e alla collaborazione dei genitori. Non un mero bollettino delle attività svolte, ma una riflessione su ciò che accade dal punto di vista degli alunni, dei loro pensieri, delle loro aspirazioni, dei loro timori rispetto a un mondo che cambia troppo velocemente e spesso in peggio. Tanti temi sono stati toccati nel passato anticipando questioni che oggi sono all'ordine del giorno della politica scolastica. Piccoli spunti di cittadinanza attiva che hanno coinvolto tutti gli alunni (e i loro docenti) della scuola secondaria di primo grado di entrambi i plessi con una cadenza quadrimestrale.

TEATRO

Da sempre il nostro Istituto si distingue come una realtà inclusiva, aggregante e aperta, capace di accogliere stimoli e opportunità provenienti dal territorio. Questa costante interazione ci ha permesso di superare i confini tradizionali dell'aula, ampliando gli spazi dell'apprendimento e avviando collaborazioni con importanti realtà artistiche e culturali locali. In quest'ottica, da diversi anni, abbiamo scelto di coinvolgere nel progetto Il Teatro delle Albe, una delle compagnie teatrali più rilevanti del panorama italiano ed europeo. Fondata nel 1983, la compagnia porta avanti da oltre venticinque anni il Progetto Non scuola realizzando attività teatrali nelle scuole di Ravenna, in altre regioni italiane e anche all'estero. Il cuore del loro metodo risiede in un'alchimia speciale: creare un legame autentico tra i classici e l'universo degli adolescenti, liberandoli dalle restrizioni spesso imposte dal contesto scolastico. È così che migliaia di giovani, anche in situazioni di disagio — da Scampia a Diol Kadd, da Lamezia Terme al Bronx fino a Rio de Janeiro — sono stati avvicinati al teatro. Il frutto di questo incontro non è una semplice “messa in scena”, ma una vera e propria “messa in vita” dei testi teatrali, in cui gli adolescenti, con la loro energia, curiosità e vitalità, stabiliscono un legame profondo con i classici, dando vita a un dialogo autentico tra scuola e teatro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il nostro istituto vuole orientare il proprio interesse allo scambio interculturale e alla conoscenza



approfondita di differenti patrimoni intellettuali. Questo si esplica attraverso un percorso educativo per studenti e docenti volti a promuovere e sviluppare solide competenze interculturali e linguistiche, oltre ad avviare un processo di internazionalizzazione.

All'interno dell'offerta formativa dell'istituto, vi sono progetti mirati alla partecipazione attiva nel contesto europeo. Questa area specifica si articola e si sviluppa in numerose iniziative rivolte innanzitutto a migliorare la conoscenza delle lingue straniere, prediligendo la lingua inglese e spagnola, a favorire la mobilità del personale docente e studentesco e ad accrescere la capacità progettuale in ambito europeo. Non meno importante è la scoperta del patrimonio artistico di un paese diverso dal nostro. Questo diviene veicolo per comprendere opere d'arte, costumi, tradizioni e usi di culture diverse.

Il progetto si esprime in diverse attività:

- **lettorato madrelingua:** tenuto da insegnanti madrelingua, si propone di costruire all'interno delle classi un "laboratorio" dove rafforzare e motivare gli alunni all'utilizzo della lingua straniera, con modalità di interazione stimolanti. Risultati attesi: gli studenti miglioreranno le abilità orali e la comprensione interculturale, aumentando la motivazione e la consapevolezza dell'importanza delle lingue come strumento di comunicazione globale.
- **certificazioni linguistiche:** l'istituto favorisce l'attivazione di percorsi di potenziamento della lingua inglese e spagnola e il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Risultati attesi: gli studenti raggiungeranno livelli di competenza certificati che potranno valorizzare nel loro percorso scolastico e futuro professionale, aumentando l'autostima e la competitività a livello nazionale e internazionale.
- **formazione per la progettazione europea:** l'intento dell'istituto sarà di promuovere una formazione specifica rivolta al personale docente con l'obiettivo di sviluppare competenze per la progettazione e la gestione di progetti europei integrati nel programma Erasmus+ 2021 - 2027. Risultati attesi: Il personale sarà in grado di elaborare proposte progettuali competitive e innovative, aumentando la partecipazione dell'istituto ai bandi europei. Ciò favorirà la crescita professionale e una maggiore apertura culturale, con un ricaduta diretta sulle pratiche didattiche e sul percorso formativo degli studenti.

Si favorirà inoltre la collaborazione e la realizzazione di progetti didattici a distanza tra scuole europee. Gli studenti potranno partecipare a scambi culturali e collaborazioni con coetanei di altri Paesi, arricchendo il loro percorso formativo con una visione europea interculturale e favorendo inclusione e consapevolezza delle diversità.



INTERCULTURA

L'intercultura rappresenta un asse portante del nostro Istituto, in linea con i principi del sistema educativo nazionale e con la missione di una scuola aperta, accogliente e attenta ai bisogni di ciascuno e ciascuna. Promuovere l'intercultura significa valorizzare le differenze come risorsa educativa, favorire la pace e il dialogo tra le culture, sostenere processi di apprendimento fondati sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla collaborazione. In coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, l'intercultura si propone come approccio trasversale alle discipline per favorire il successo scolastico degli alunni e delle alunne internazionali.

Nel nostro Istituto si traduce in azioni di accoglienza e inclusione rivolte agli alunni e alle alunne neoarrivate e alle loro famiglie, attraverso interventi di mediazione scolastica e percorsi personalizzati di inserimento. Vengono promossi gruppi di studio, laboratori linguistici e attività cooperative per sostenere l'apprendimento della lingua italiana e la partecipazione alla vita scolastica.

Particolare rilievo assume la formazione dei docenti, realizzata anche in collaborazione con la Casa delle Culture del Comune di Ravenna, per potenziare le competenze interculturali e la capacità di gestire le dinamiche multiculturali.

Risultati attesi: il rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali, l'aumento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e la diffusione di pratiche didattiche inclusive. L'obiettivo è costruire una comunità educante che riconosce e valorizza la diversità come fondamento di cittadinanza attiva e di convivenza democratica.

SCIENZE, AMBIENTE, SICUREZZA, PREVENZIONE, SPORT E BENESSERE

Si organizzano incontri con esperti, in collaborazione con Hera, Coop. Atlantide, Museo NatuRa di S. Alberto e associazioni di volontariato (AVIS, AIDO..) su tematiche inerenti l'educazione alla salute, lo sviluppo sostenibile, il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti ecc. Vengono inoltre proposte attività per promuovere l'utilizzo consapevole dei social media, dei devices e della piattaforma digitale Google Suite.

Nell'ottica della promozione della cultura scientifica saranno realizzati laboratori anche pomeridiani di scienze e tecnologia, in cui saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria,



nonché alcune classi quarte e quinte della scuola primaria. Un evento che si realizza ogni anno è la "Settimana della scienza, della tecnologia e delle arti".

Per la scuola secondaria sono previsti progetti di educazione all'affettività e sessualità.

Rete delle scuole che promuovono salute: il nostro istituto comprensivo aderisce alla rete regionale delle Scuole che promuovono salute in Emilia Romagna. Vengono promossi interventi su tematiche come alimentazione, attività fisica, salute fisica e mentale, affettività e sicurezza in collaborazione con gli enti presenti sul territorio e i referenti delle aziende sanitarie locali, con il coinvolgimento attivo di studenti, personale e famiglie. Tra le pratiche raccomandate rientrano ad esempio:

- Pause attive e tempi dedicati al gioco dei bambini durante la giornata scolastica ed extra scolastica.
- Spazi che facilitino il gioco libero all'aperto e l'outdoor education.
- Sportelli d'ascolto e azioni per il contrasto a povertà educativa, disagio sociale e ritiro sociale.
- Interventi su alimentazione sana e attività fisica come la promozione di merende salutari, disponibilità di prodotti sani, tramite percorsi formativi e attività pratiche.
- Sensibilizzazione sugli stili di vita sicuri, che può includere programmi di primo soccorso e interventi di prevenzione.

Risultati attesi: creare un ambiente scolastico che promuova salute e benessere non solo attraverso la prevenzione ma anche integrando la salute nella vita quotidiana. Migliorare il benessere psicofisico della comunità scolastica promuovendo l'adozione di stili di vita sani e lo sviluppo di competenze individuali e relazionali (Life skills).

Sport e benessere:

- Gare sportive (pallanuoto, pallavolo, dodgeball) tra gli alunni dei plessi della scuola secondaria.
- Lezioni con esperti di diverse discipline sportive con associazioni del territorio: calcio, pallavolo, basket, rugby, scherma, danza moderna, tennis.
- Adesione al progetto Scuola Attiva Kids per la promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria quale valido strumento educativo/formativo capace di favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e da Sport e salute S.p.A. Tale progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.



CITTADINANZA ATTIVA

Diverse sono i progetti e le iniziative volte allo sviluppo di una coscienza civica:

- Giornate legate al calendario civico
- Concittadini consulta dei bambini e delle bambine
- Progetto "Liberi dalle mafie"
- Adesione a varie iniziative (incontri con esperti, laboratori, uscite) previste nel PAFT del Comune di Ravenna per approfondire fatti di storia locale e nazionale.
- Laboratori sulla Shoah.
- Laboratori di educazione stradale.

FARE STORIA CON LA STORIA

Partecipazione ad attività laboratoriali proposte dal Museo del Territorio (MDT) di San Pietro in Campiano.

Il Museo Didattico del Territorio ha sede presso l'edificio della ex scuola primaria di San Pietro in Campiano. Il museo raccoglie materiali archeologici ed etnografici strettamente legati al territorio delle Ville Unite; il nucleo fondante delle raccolte stesse è frutto di ricerche e di donazioni di alunni, famiglie ed insegnanti della ex scuola elementare che aveva sede proprio nell'edificio di via del Sale 88. Dal 2009 il Museo è gestito dalla Fondazione RavennAntica che ha saputo raccogliere la tradizione di didattica museale nata proprio nella vecchia scuola di San Pietro in Campiano. Il museo didattico di San Pietro in Campiano, realtà in costante divenire, continua a manifestare attenzione alle esigenze didattiche e agli stimoli provenienti dalle necessità della scuola. Il percorso museale e le scelte espositive privilegiano gli aspetti legati al quotidiano e la collocazione dei materiali avviene lungo una linea del tempo, che dalle origini giunge all'età moderna. Il bambino non resta un visitatore passivo, ma diventa fruitore di ambienti di vita sapientemente ricostruiti con la possibilità di manipolare e muoversi liberamente tra gli oggetti e gli arredi esposti.

La proposta laboratoriale è vasta e spazia tra argomenti di archeologia, storia antica ed etnografia. Il Museo Didattico del Territorio è funzionale alla conoscenza storico-geografica del territorio nel quale è inserita la scuola e si pone quale luogo per lo sviluppo di relazioni, di conoscenze, di capacità comunicative e collaborative.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"IL PICCOLO PRINCIPE"	RAAA802014
SAN PIETRO IN TRENTO	RAAA802025
"PETER PAN"	RAAA802036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SPALLICCI A."	RAEE802019
"RICCARDO CAMPAGNONI"	RAEE80202A
"MARTIRI DEL MONTONE"	RAEE80203B
S.ZACCARIA	RAEE80205D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GESSI R."

RAMM802018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL PICCOLO PRINCIPE" RAAA802014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PIETRO IN TRENTO RAAA802025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PETER PAN" RAAA802036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "SPALLICCI A." RAEE802019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RICCARDO CAMPAGNONI" RAEE80202A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARTIRI DEL MONTONE" RAEE80203B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ZACCARIA RAEE80205D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "GESSI R." RAMM802018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le 33 ore annuali previste dagli ordinamenti sono incrementate da progetti specifici e da attività quali la partecipazione alla Consulta dei bambini e delle bambine, le celebrazioni delle Giornate civiche, la collaborazione con i soggetti in rete in particolare il progetto di Educazione alla legalità del Comune di Ravenna. L'istituto nell'anno scolastico 2024-2025 ha rivisto il curricolo verticale di educazione civica per i tre ordini di scuola, attualmente in uso.

In allegato il curricolo verticale completo.



Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Approfondimento

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL PICCOLO PRINCIPE"

Via Leonardo da Vinci, 10

48125 San Pietro in Vincoli - Ravenna

Tel. e Fax 0544 550234

E-mail infanzia-postaspv@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAAA802014

Orario di funzionamento:

40 ore settimanali

dalle ore 8.00 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA " PETER PAN"

Via B. Focaccia, 1

48125 Osteria - Ravenna

Tel. e Fax 0544 576575

E-mail: infanzia-postaosteria@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAAA802036

Orario di funzionamento

40 ore settimanali

dalle ore 8.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. CERINI" - SAN PIETRO IN TRENTO

Via Nuova, 50



48125 Filetto - Ravenna

Tel. e Fax 0544 568593

E-mail: infanzia-postacerinifiletto@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAAA802025

Orario di funzionamento

40 ore settimanali

dalle ore 8.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLE PRIMARIE

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione Motoria nella Scuola Primaria, nell'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte, per l'anno scolastico 2023-2024 anche per le classi quarte.

Le ore di Educazione Motoria affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario di 27 ore del tempo ordinario, previsto dal DPR n. 89 del 2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

SCUOLA PRIMARIA "ALDO SPALLICCI"

Via Leonardo da Vinci, 8

48125 San Pietro in Vincoli - Ravenna

Tel. 0544 551603

E-mail: primaria-postaspv@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAEE802019

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

2B, 3B e 5B

lunedì e mercoledì

8.10 -
13.10

martedì e giovedì

8.10 - 16.10



venerdì 8.10 - 12.10

4B lunedì 8.10 -
13.10

martedì, mercoledì e giovedì 8.10 - 16.10

venerdì 8.10 - 12.10

TEMPO PIENO

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] 40 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10

SCUOLA PRIMARIA RICCARDO CAMPAGNONI

via della Libertà, 1

48125 San Pietro in Campiano - Ravenna

Tel. e Fax 0544 576173

E-mail: primariaspc@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAEE80202A

Orario di funzionamento

TEMPO PIENO

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] 40 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 16.20

SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DEL MONTONE

via Sauro Babini, 113

48124 Roncalceci - Ravenna

Tel. e Fax 0544 552217

E-mail: primaria-postaroncalceci@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAEE80203B

Orario di funzionamento

TEMPO POTENZIATO



Classe 1a dal lunedì al giovedì 8:30-16:00, venerdì 8:30-12:30.

Le altre classi: lunedì e venerdì 8:30-12:30, dal martedì al giovedì 8:30-16:00.

SCUOLA PRIMARIA SAN ZACCARIA

via Dismano, 464

48125 San Zaccaria - Ravenna

Tel. e Fax 0544 554085

E-mail: primaria-postasz@icspvincoli.istruzioneer.it

Codice scuola: RAEE80205D

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Classe 1a e 2a Lunedì dalle 8.30 alle 13.30

Martedì mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 16.30 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Le classi 3a, 4a, 5a Lunedì dalle 8.30 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.30 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROMOLO GESSI

via Castello, 25

48125 San Pietro in Vincoli - Ravenna

Tel. 0544 551603

E-mail: secondariaspv@gmail.com

Codice scuola: RAMM802018

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 14.10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VITTORINO DA FELTRE (succursale)

via 2 Giugno 1946

48125 San Pietro in Campiano - Ravenna



Tel. 0544 576139 Fax 0544 563341

E-mail: mediaspcampiano@racine.ra.it

Codice scuola: RAMM802018

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00



Curricolo di Istituto

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto comprensivo di San Pietro in Vincoli fonda le sue radici su un percorso comune di lavoro, confronto e coesione di intenti fra i diversi docenti che operano nelle scuole dell'istituto.

Il Curricolo verticale è pubblicato sul sito dell'Istituto ai seguenti link:

SCUOLA INFANZIA: <https://icspvincoli.edu.it/documento/curricolo-distituto-infanzia/>

SCUOLA PRIMARIA: <https://icspvincoli.edu.it/documento/curricoli-distituto-primaria/>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: <https://icspvincoli.edu.it/documento/curricoli-scuola-secondaria/>

Allegato:

curricolo-verticale-orientamento- SECONDARIA (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e rispetto delle regole condivise nei propri contesti di vita
- Principi fondamentali della Carta Costituzionale:
 - DIGNITA' DELLA PERSONA (art.2- 3 - 9)
 - IDENTITA' E APPARTENENZA(art. 1 - 3 - 5 - 6 - 8 - 12)
 - PARTECIPAZIONE E AZIONE (art. 4)
- Lettura e analisi dei principi fondamentali della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e rispetto delle regole condivise.
- Unione Europea e Organismi Internazionali

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ascolta, comprende e rispetta le opinioni altrui
- La Carta Costituzionale
- Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità e della legalità
- Storia del tricolore e dell'Inno nazionale

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipare a ricorrenze significative
- Partecipare a momenti educativi formali e informali
- Rispettare degli spazi personali e delle regole sul distanziamento sociale.
- Dare valore ai concetti di identità e appartenenza ad ambienti pubblici e privati, così come a forme di vita (piante e animali)
- Conoscere gli scopi delle principali organizzazioni Internazionali e delle Convenzioni a tutela dei Diritti dell'Uomo

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni.
- Accettare, rispettare e portare a termine il ruolo assegnato
- Utilizzare atteggiamenti collaborativi
- Rispettare degli spazi personali e delle regole sul distanziamento sociale.
- Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare, accettare l'aiuto) e contribuire risolvere i conflitti
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e della Convenzione dei diritti del fanciullo
- Utilizzo delle abilità sociali nelle attività a piccolo e grande gruppo
- Riconoscere il valore e l'impegno delle principali associazioni di volontariato operanti sul territorio
- Conoscere il significato e il valore delle ricorrenze civili

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le principali funzioni del Sindaco
- Conoscere la funzioni di alcuni Assessori del Comune e della Giunta Comunale
- Lo Stato italiano: conoscenza dei vari organi del governo
- Conoscere il significato di Patria: valore storico e civico
- Conoscere l'ONU e l'UNESCO e i principi su cui si basano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Governo e Magistratura) e le funzioni principali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere il significato dei simboli della nostra nazione (inno, bandiera, emblema...)
- Rappresentazione e conoscenza della bandiera italiana
- Canto dell'inno nazionale italiano e riconoscimento dello stesso in situazioni di vario genere
- Valore del canto dell'inno Nazionale nei diversi sport
- Conoscere l'Inno italiano e la sua storia
- Conoscere le date e il significato delle principali ricorrenze civili

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Sapere che parallelamente ai diritti corrispondono dei doveri
- Partecipare a momenti educativi formali ed informali
- Attivare comportamenti sociali nel rispetto delle regole condivise.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe
- Cogliere l'importanza della Dichiarazione universale dei Diritti dei bambini
- Comprendere i principi di solidarietà e rispetto della diversità
- Conoscere l'ONU e l'UNESCO e principi su cui si basano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ascolta, comprende e rispetta le opinioni altrui
- Comprende e accetta i ruoli condivisi negli ambienti di vita comune
- Rispetta ed utilizza in modo corretto oggetti della scuola
- Si muove nel cortile scolastico rispettando oggetti e piante
- Assumere un comportamento corretto durante le uscite
- Il proprio ruolo all'interno della famiglia, della scuola, del gruppo dei pari.
- Consapevolezza dei propri comportamenti.
- Educazione al rispetto di sé e degli altri
- Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi.
- Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti sociali
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri
- Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conosce e mette in atto il Piano di Evacuazione
- Rispettare le regole per la sicurezza propria e altrui (piano di evacuazione)
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri
- Attivare comportamenti sociali nel rispetto delle regole condivise

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e rispetto delle principali regole del codice della strada in riferimento al comportamento del pedone (marciapiede, semaforo...)
- Conoscere ed applicare le principali regole del pedone nell'educazione stradale
- Comprendere regole di comportamento in cortile e nelle uscite didattiche

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare in modo corretto i propri materiali e quelli della classe
- Rispettar sé stessi e avere cura della propria alimentazione
- Alimentarsi in modo corretto, utilizzando le posate in modo consono



- Muoversi nello spazio, cortile o palestra, rispettando le regole
- Scoprire se stessi e le proprie emozioni.
- Comprendere differenze e uguaglianze tra sé e gli altri.
- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (responsabilità negli incarichi affidati e nei compiti scolastici, gestione delle emozioni, consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo, adeguamento della condotta nelle diverse situazioni).
- Accettare le differenze
- Acquisire la corretta relazione fra alimentazione e salute
- Comprendere l'importanza di uno stile di vita sano
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé
- Riconoscere e accettare la propria e l'altrui identità nei diversi contesti.
- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'importanza del lavoro e il suo scopo per una persona e per la società
- Il lavoro come crescita economica del paese
- Comprendere la necessità del lavoro per la dignità umana

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare gli spazi verdi del Territorio
- Rispettare e avere cura del verde pubblico
- Individuare le risorse presenti nel territorio e nell'intero pianeta.
- Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.
- Riconoscere gli effetti nocivi del degrado e dell'incuria
- Riflettere sui modi per salvaguardare l'ambiente
- Conoscere le principali norme del rispetto del verde urbano
- Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere alcuni elementi di valore culturale del territorio
- Individuare le risorse presenti nell'intero pianeta.
- Assumere atteggiamenti di rispetto verso gli altri, l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Individuare le risorse presenti nel territorio e nell'intero pianeta
- Cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.
- Riconoscere le diverse forme di inquinamento ambientale
- Essere consapevoli delle conseguenze del proprio agire sull'ambiente naturale
- Riflettere sui modi per salvaguardare l'ambiente
- Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione
- Promuovere il consumo locale dei prodotti agroalimentari di eccellenza

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare le principali regole e procedure in riferimento al Protocollo di sicurezza (procedure di evacuazione,...)
- Assumere comportamenti adeguati in caso di pericolo
- Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.
- Acquisire il significato di: regola, norma e legge dei regolamenti a scuola, nei giochi negli spazi pubblici e nelle varie occasioni sociali.
- Comprendere regole di comportamento in cortile e nelle uscite didattiche.
- Rispettare le regole per la sicurezza propria e altrui (piano di evacuazione)



- Assumere comportamenti attenti alle norme di sicurezza nei vari ambienti e nelle diverse situazioni
- Riconoscere il ruolo della Protezione Civile nel territorio e di altri enti di volontariato
- Conoscere il piano di evacuazione della scuola: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Sviluppare atteggiamenti corretti nel rispetto delle norme di tutela ambientale
- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse idriche ed energetiche
- Riflettere sulle cause dell'inquinamento evitando comportamenti dannosi per



l'ambiente

- Riflettere sulle tematiche legate ai rischi ambientali, come ad esempio i dissesti idrogeologici

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Conoscere alcuni elementi di valore culturale del territorio (MDT)
- Conoscere i comportamenti da adottare per l'utilizzo razionale delle risorse energetiche (lotta al "non spreco")
- Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.
- Individuare e attivare comportamenti utili alla salvaguardia degli ambienti e ad un corretto utilizzo delle risorse
- Il patrimonio culturale italiano: alcuni esempi di arte e scultura
- Riflessione sui danni al paesaggio prodotti dall'uomo nel tempo
- Rispetto dei diritti degli animali
- Le associazioni ambientaliste nazionali e del territorio
- I parchi e le riserve naturali
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali
- Conoscere le norme che tutelano la flora e la fauna per diventare cittadini responsabili
- Avere consapevolezza degli animali come esseri senzienti
- Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta

- Saper realizzare semplici manufatti con materiali di riciclo
- Conoscere l'utilità del riutilizzo, del riciclo e della raccolta differenziata
- Individuare e attivare comportamenti utili alla salvaguardia degli ambienti e ad un corretto utilizzo delle risorse
- Agenda 2030: energia pulita e accessibile

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo di giochi e video per un primo approccio di conoscenza delle monete dell'euro
- Riconoscere l'aspetto di monete e banconote
- Familiarizzare con la monete dell'euro
- Conosce e utilizza l'euro in situazioni di gioco
- Utilizza l'euro in esperienze di vario genere
- Conosce la nostra moneta e saperla utilizzare in situazioni reali
- Utilizza , in esperienze diverse, semplici piani di spesa e risparmio
- Utilizza e risolve problemi reali e non con spesa, guadagno e ricavo
- Conosce e ordina misure di valore (euro)
- L'euro come unità di valore europea



- Il denaro come mezzo di pagamento (valore e riconoscimento dell'euro)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere, attraverso il racconto, di esperienze in cui gli adulti utilizzano l'euro
- Calcolare il "valore" delle monete anche utilizzando situazioni reali riprodotte in gioco
- Favorire l'autonomia sociale
- Sa "calcolare il resto" in situazioni di vario genere
- Conosce il concetto di risparmio, anche legato alla vita reale

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità
- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio
- Storia di alcuni fenomeni storici
- Conoscere la celebrazione del Giorno della Memoria e i motivi della commemorazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Selezione e affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti.
- Cercare correttamente informazioni sul web
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
- Netiquette: regole di comportamento nel mondo digitale
- Conoscenza e utilizzo corretto di internet e dei Social media, per prevenire il bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova
- Conoscere opportunità e pericoli dei social network
- Saper ricercare informazioni per fare ricerche

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
- Ricercare correttamente informazioni sul web
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare, con la supervisione di un adulto i diversi devices in modo consapevole (in riferimento anche alla DAD)
- Utilizzo di diverse tecnologie digitali
- Conoscere e utilizzare internet per approfondimenti e comunicazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Navigare in internet attraverso alcuni siti selezionati e attraverso i più comuni motori di ricerca
- Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti con la supervisione dell'insegnante e riconoscere la loro affidabilità



- Utilizzare e conoscere le funzioni principali e il funzionamento di programmi e applicazioni per scopi didattici (ricerca su Google, meet, classroom...)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Interagire in modo corretto e rispettoso utilizzando i vari canali di comunicazione online
- Conoscere rischi e pericoli della comunicazione on-line
- Distinguere fra il mondo reale e virtuale
- Conoscere ed utilizzare in autonomia la piattaforma in uso per condividere elaborati didattici
- Navigare in internet attraverso alcuni siti selezionati e attraverso i più comuni motori di ricerca

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper gestire la propria identità digitale e rispettare quella altrui
- Rielaborazione di informazioni acquisite attraverso diversi linguaggi
- Conoscere opportunità e pericoli insiti nell'uso del web

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere opportunità e pericoli insiti nell'uso del web
- Rielaborazione di informazioni acquisite attraverso diversi linguaggi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Benessere psicofisico: potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie (es.



Cyberbullismo)

- Conoscere opportunità e pericoli insiti nell'uso del web
- Rielaborazione di informazioni acquisite attraverso diversi linguaggi

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere, descrivere e analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale italiana e di quelle internazionali, collegandoli all'esperienza quotidiana.
- Riconoscere, descrivere e analizzare diritti e doveri del cittadino.
- Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.
- Riconoscere, descrivere e analizzare gli elementi essenziali delle forme di Stato e di governo.
- Analizzare Human rights



- Costruire albero genealogico e write about a daily routine di un membro della royal family
- Informazioni aggiornate sui personaggi della corte inglese
- Costruire l'albero genealogico della familia real e forma di governo (confronto tra repubblica e monarchia), gioco interattivo della famiglia reale, video e immagini
- Saper analizzare il principio di uguaglianza tra tutti gli uomini come un diritto fondamentale

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere l'importanza delle scelte individuali non solo per il bene proprio, ma anche della comunità.
- Riconoscere i principi di solidarietà, uguaglianza e inclusione.
- Riconoscere, descrivere e analizzare il fenomeno del bullismo, collegandolo all'esperienza personale e quotidiana.
- Riconoscere le dinamiche psicologiche e fisiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità.
- Saper analizzare il principio di uguaglianza tra tutti gli uomini come un diritto fondamentale.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere l'importanza dell'Etica personale e collettiva per effettuare scelte individuali consapevoli
- Rispettare la diversità e l'inclusione
- Riconoscere ed analizzare le varie forme di Bullismo
- Descrivere ed analizzare le problematiche legate al mondo del lavoro
- Fare memoria di alcuni fatti accaduti nella storia come possibilità per costruire il presente e il futuro.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Capire il concetto di conservazione e valorizzazione dei beni culturali.
- Leggere in maniera guidata l'opera d'arte in un contesto storico definito.
- Leggere autonomamente l'opera d'arte in un contesto storico definito.
- Leggere in maniera critica l'opera d'arte nel proprio contesto anche con collegamenti disciplinari.
- Riconoscere, descrivere e analizzare la storia e il significato della bandiera italiana e dell'inno nazionale.
- Riconoscere il significato e l'importanza delle date che scandiscono il Calendario civile, ipotizzando modalità significative per la loro celebrazione.
- Essere consapevoli del funzionamento della società civile (ad esempio: proposte del territorio e Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Imparare a prendersi cura di sé e degli altri.
- Fare memoria di alcuni fatti accaduti nella storia come possibilità per costruire il presente e il futuro.
- Valore della scuola (attività di accoglienza)
- Riconoscere il significato e l'importanza delle date che scandiscono il Calendario civile, ipotizzando modalità significative per la loro celebrazione.
- Rispettare la diversità come momento di inclusione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere, descrivere e analizzare la storia, le istituzioni, le politiche dell'Unione Europea.
- Riconoscere, anche nelle situazioni concrete, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea.
- Conoscere i principali Dpcm e leggi



- Conoscere la storia dell'Unione Europea

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e sapere applicare le minime basi per una convivenza civile, sociale e multiculturale.
- Riconoscere, descrivere e analizzare le caratteristiche e scopi delle organizzazioni internazionali, collegandoli all'esperienza quotidiana.
- Riconoscere, descrivere e analizzare la storia, le istituzioni, le politiche dell'Unione Europea.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper rispettare i tempi del cantare e suonare insieme, "sentirsi tutti uguali".
- Riconoscere il potere comunicativo dell'inno nazionale e dei principali inni europei.
- Saper cantare, saper suonare e conoscere i relativi significati dei testi.
- Rispettare le norme negli ambienti dedicati all'esposizione di beni culturali.
- Conoscere e sapere applicare le minime basi per una convivenza civile, sociale e multiculturale.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere l'importanza della tolleranza religiosa, dell'integrazione e della parità di genere, collegandole all'esperienza personale e quotidiana, in un'ottica di giustizia e di pace.
- Riconoscere, descrivere e analizzare i fenomeni migratori, collegandoli all'esperienza personale e quotidiana.
- Riconoscere, descrivere e analizzare le problematiche legate alla tolleranza



religiosa, all'integrazione e alla parità di genere, formulando ipotesi per la loro soluzione.

- Riconoscere la complessità e la dignità di ogni identità religiosa, culturale e di genere.
- Riconoscere, descrivere e analizzare le caratteristiche e scopi delle organizzazioni internazionali, collegandoli all'esperienza quotidiana.
- Avere comportamenti rispettosi nei confronti della diversità di genere.
- Maturare sentimenti di solidarietà, di accoglienza e di valorizzazione di culture diverse.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper applicare i regolamenti d'Istituto e le procedure di evacuazione.
- Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza scolastica e civile (in ogni ambito di esperienza).
- Conoscere e applicare ai diversi contesti i regolamenti d'Istituto e il patto di corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper applicare le procedure di evacuazione.
- Aver nozione dei più semplici principi di sicurezza in casa e a scuola.
- Saper riconoscere ed applicare i gesti di Fair Play.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere la segnaletica, le norme e le regole del Codice stradale.
- Conoscere i diritti e i doveri del pedone, del ciclista e del ciclomotore
- Conoscere e rispettare il codice della strada
- Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza scolastica e civile (in ogni ambito di esperienza).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le caratteristiche di una alimentazione sana ed equilibrata.
- Riconoscere l'importanza delle scelte individuali non solo per il bene proprio, ma anche della comunità.
- Scegliere consapevolmente comportamenti corretti per la salute ed il benessere.
- Riconoscere le abitudini nocive come: fumo, alcol, droghe e doping.
- Saper agire correttamente in caso di un incidente e di un infortunio.
- Avere la consapevolezza che non esistono superiorità ed inferiorità e che le diversità sono una ricchezza.
- Saper individuare comportamenti corretti in riferimento alle tematiche trattate.
- Avere la consapevolezza che praticare un'attività sportiva incrementa l'efficienza fisica generale e riduce i livelli di stress.
- Essere a conoscenza che l'ipocinesia e le scorrette posture possono avere gravi ripercussioni sull'organismo.
- Avere il controllo consapevole della propria alimentazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.
- Saper valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Conoscere gli obiettivi comuni per la sostenibilità: Agenda 2030
- Saper leggere e interpretare elementi riconducibili al linguaggio musicale collegandoli anche ad altre discipline.
- Riconoscere l'importanza delle scelte individuali non solo per il bene proprio, ma anche della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.
- Riconoscere e mettere in atto forme di rispetto verso la natura.
- Riconoscere e analizzare il concetto di sostenibilità collegandolo a vari ambiti.
- Rispettare l'ambiente che ci circonda e utilizzare in maniera consapevole le risorse ambientali.
- Saper leggere e interpretare elementi riconducibili al linguaggio musicale collegandoli anche ad altre discipline.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper esprimere le emozioni/sensazioni generate dall'ascolto di un brano, sia verbalmente che attraverso un elaborato artistico nel rispetto delle regole.
- Agenda 2030: obiettivi comuni per la sostenibilità
- Essere a conoscenza dei principi di sostenibilità e sviluppo sostenibile
- Leggere in maniera critica l'opera d'arte nel proprio contesto anche con collegamenti disciplinari.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

- Saper valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche
- Gestire i rifiuti: regola delle 4R
- Conoscere il ciclo di vita dei prodotti e l'economia circolare
- Classificare le fonti di energia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Sostenibilità ambientale ed edilizia (rischio sismico, bioarchitettura, urbanizzazione e smart city)
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale collegandole all'esperienza personale e quotidiana e formulare eventuali ipotesi per la loro soluzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere, descrivere e analizzare le problematiche legate al cambiamento climatico, collegandole all'esperienza personale e quotidiana e formulando ipotesi per la loro soluzione.
- Trattati Internazionali sull'ambiente e conferenza sul clima
- Saper esprimere, attraverso la musica, canzoni/composizioni utili a divulgare messaggi relativi a problematiche sociali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Capire il concetto di conservazione e valorizzazione dei beni culturali.
- Leggere in maniera critica l'opera d'arte nel proprio contesto anche con collegamenti disciplinari.
- Riconoscere e descrivere i Beni Comuni.
- Leggere in maniera critica l'opera d'arte nel proprio contesto anche con collegamenti disciplinari.
- Leggere autonomamente l'opera d'arte in un contesto storico definito.
- Capire il concetto di conservazione e valorizzazione dei beni culturali.
- Conoscere la principale produzione artistica del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le tecniche di conservazione e restauro dei Beni culturali
- Conoscere i principali monumenti ed opere d'arte del patrimonio culturale/artistico nel proprio ambiente (Monumenti di Ravenna)
- Conoscere e saper riconoscere i principali effetti di degrado e Vandalismo, Differenze con la Street Art
- Imparare e mettere in atto forme di valorizzazione del bene comune.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper individuare comportamenti corretti in riferimento alle tematiche trattate.
- Conoscere le funzioni del denaro nella società
- Conoscere ed opera con l'euro
- Conoscere il concetto di risparmio, anche legato alla vita reale
- Avere un corretto approccio nei confronti dell'ambiente e delle sue componenti
- Saper riconoscere i comportamenti corretti per la tutela e riutilizzo delle risorse e sul consumo e produzione responsabili

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'importanza della pianificazione delle disponibilità economiche
- Utilizzare e risolvere problemi reali e non con spesa, guadagno e ricavo
- Utilizzare semplici piani di spesa e risparmio

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e della malavita organizzata, collegandole all'esperienza quotidiana e formulando ipotesi per il loro contrasto.
- Riconoscere e descrivere i Beni Comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare le tecnologie digitali, correttamente e responsabilmente, per attività di apprendimento e di interazione con gli altri.
- Saper utilizzare le varie risorse in modo corretto e consapevole.
- Saper ricercare con cura e saper scegliere video, canti e canzoni

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper utilizzare le App, per produrre elaborati e moduli.
- Utilizzare le tecnologie digitali, correttamente e responsabilmente, per attività di apprendimento e di interazione con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Saper ricercare con cura e saper scegliere video, canti e canzoni.
- Saper riconoscere gli elementi del linguaggio visivo digitale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Saper usare l'ambiente digitale come una risorsa per l'umanità.
- Nuevas tecnologias: vantaggi e svantaggi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper utilizzare i social network in modo corretto e consapevole e critico considerando anche i loro pericoli e le loro insidie.
- Saper gestire la propria identità digitale e rispettare quella altrui
- Riconoscere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper usare l'ambiente digitale come una risorsa per l'umanità.
- Comprende il legame fra le caratteristiche digitali e le colorazioni di un PIXEL
- Saper condividere un'immagine digitale.
- Utilizzare in modo corretto Social media, privacy e pericoli
- Gestire e sapere proteggere i dati personali e della propria identità digitale

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper utilizzare le varie applicazioni in modo corretto e consapevole.
- Saper utilizzare i diversi strumenti tecnologici in modo corretto e consapevole e critico
- Conoscere e rispettare la privacy altrui nei collegamenti in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere, descrivere e analizzare il fenomeno del Digital Divide.
- Saper utilizzare le varie applicazioni in modo corretto e consapevole.
- Saper utilizzare i diversi strumenti tecnologici in modo corretto e consapevole e critico
- Utilizzare con consapevolezza software e App sicuri
- Conoscere e rispettare la privacy altrui nei collegamenti in rete

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere, descrivere e analizzare le problematiche derivate da un uso scorretto del web, collegandole all'esperienza personale e quotidiana e formulando ipotesi per una loro soluzione.
- Riconoscere, descrivere e analizzare il fenomeno del Digital Divide.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale. In particolare, il campo di esperienza " Il sé e l'altro " rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza " Il corpo e il movimento " offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso " Immagini, suoni, colori " il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo " I discorsi e le parole " è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso " La conoscenza del mondo " il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio , il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta...."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale d'Istituto, già in essere da diversi anni, necessita di una costante condivisione e rimodulazione per:

- organizzare la programmazione didattica in modo funzionale alle diverse situazioni
- confrontarsi tra docenti in modo verticale, orizzontale e trasversale
- armonizzare le proposte dell'Istituto alle modifiche normative



- fornire uno spazio condiviso da cui attingere per le progettazioni disciplinari e interdisciplinari

A tal fine va percepito come uno strumento flessibile e periodicamente rivisto o adeguato alle diverse esigenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A seguito dell'emanazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento, il nostro Istituto ha revisionato il Curricolo di Educazione Civica, già esistente, nell'ottobre 2024. Esso tiene conto del principio di trasversalità fra discipline. In questo modo si potrà così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica. La Legge, inoltre, dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Allegato:

Educazione civica. suggerimenti operativi .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A seguito dell'emanazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento, il nostro Istituto ha revisionato il Curricolo di Educazione Civica, già esistente, nell'ottobre 2024. Esso tiene conto del principio di trasversalità fra discipline e della verticalità fra i tre ordini di scuola.



Allegato:

NUOVO CURR EDUC CIVICA VERTICALE approvato 13_12_24.docx.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Parte la sperimentazione ex art. 6 del "metodo" Montessori all'IC San Pietro in Vincoli con le classi prime della scuola primaria di Roncalceci e San Zaccaria e con le sezioni della scuola dell'Infanzia G. Cerini di Filetto e Peter Pan di Osteria dal'a.s. 2026/2027.

Questa scelta rappresenta un passo importante e significativo per la nostra comunità scolastica, offrendo alle bambine e ai bambini un'opportunità educativa unica, che affonda le sue radici in una pedagogia scientifica riconosciuta in tutto il mondo e pienamente inserita nel sistema scolastico italiano e internazionale.

Si tratta di un importante impegno per il futuro che l'istituto ha deciso di intraprendere utilizzando i fondi per la formazione dei docenti del FSE. La scuola si è dotata del materiale strutturato per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria con l'obiettivo di migliorare gli apprendimenti e ridurre i divari al momento presenti tra gli alunni e le alunne che terminano il ciclo primario sul territorio.

Parte la sperimentazione ex art. 6 del "metodo" Montessori all'IC San Pietro in Vincoli con le classi prime della scuola primaria di Roncalceci e San Zaccaria e con le sezioni della scuola dell'Infanzia G. Cerini di Filetto e Peter Pan di Osteria dal'a.s. 2026/2027.

CURRICOLO DI ISTITUTO PER LA SPERIMENTAZIONE MONTESSORI

1. L'AMBIENTE E LA FIGURA DEL DOCENTE: UN NUOVO PARADIGMA EDUCATIVO

L'attivazione di due classi prime a ispirazione montessoriana costituisce il naturale compimento di un percorso educativo che individua nella scuola primaria di Roncalceci e in quella di San Zaccaria, il contesto ideale per accompagnare in modo armonico la crescita e



lo sviluppo dei bambini.

Le scuole, situate nel cuore della campagna, permettono di superare la rigidità della lezione frontale favorendo l'apprendimento attraverso il movimento. In questi contesti rurali e multiculturali, la pedagogia Montessori si rivela una scelta straordinaria di equità: il linguaggio dei materiali sensoriali è universale e permette a ogni alunno, indipendentemente dalla provenienza, di accedere a concetti complessi attraverso l'esperienza diretta.

In questa architettura educativa, l'insegnante è un osservatore attento che *"aiuta il bambino a fare da solo"*. Il docente prepara l'ambiente, presenta l'uso corretto dei materiali e poi si ritrae, lasciando che l'interazione tra l'occhio, la mano e il materiale compia il *"miracolo della concentrazione"*. La progettazione didattica si arricchisce così di una dimensione narrativa e formativa: l'apprendimento si espande oltre l'aula, integrando le esperienze dei bambini in un curriculum che valorizza le diversità come punti di forza. La valutazione diventa un processo continuo di riflessione sui progressi individuali, garantendo a ogni alunno un percorso di scoperta sereno, solido e profondamente rispettoso della sua unicità.

2. IL CUORE DELL'APPRENDIMENTO: LA MANO E IL CONTROLLO DELL'ERRORE

Il progetto risiede nel passaggio dalla *"mente assorbente"* alla *"mente conscia"*: a sei anni il bambino sente il bisogno di capire il "perché" delle cose. In questa fase, la mano è il vero strumento dell'intelligenza: l'apprendimento non passa attraverso l'ascolto passivo, ma attraverso l'azione manuale che conduce la mente verso l'astrazione. L'ambiente è preparato con materiali scientifici che isolano una singola qualità e possiedono la caratteristica del *"controllo dell'errore"*. Ogni oggetto è autocorrettivo: se un elemento non corrisponde, il bambino se ne accorge autonomamente senza l'intervento del docente. Questo sposta il baricentro del giudizio dall'esterno all'interno: l'alunno non teme l'errore come un fallimento, ma lo vive come un invito a perfezionarsi, alimentando autostima e indipendenza.

3. IL CURRICOLO DELL'EDUCAZIONE COSMICA: UNA VISIONE D'INSIEME



Il cuore pulsante della primaria Montessori è l'Educazione Cosmica, una prospettiva che mira a presentare l'intero universo al bambino per accendere la fiamma dell'immaginazione. Questo approccio si fonda sulla teoria del "*Piano Cosmico*", secondo cui ogni elemento della realtà, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, ha un compito specifico e contribuisce all'armonia del tutto. L'insegnamento di Storia, Geografia e Biologia non inizia dai dettagli, ma dalle Grandi Narrazioni o Favole Cosmiche. La "Storia della Nascita dell'Universo", ad esempio, introduce le leggi della fisica e della chimica attraverso una chiave poetica e scientifica, rispondendo ai grandi "perché" sull'origine delle cose e offrendo un quadro globale del mondo.

4. DALLE ORIGINI ALLA SPECIFICITÀ: STORIA, NATURA E SOCIETÀ

Poiché le scuole godono di una connessione profonda con la natura circostante, l'apprendimento si espande oltre l'aula. La Storia celebra l'evoluzione della vita e il contributo umano attraverso la "Striscia della Vita". La Geografia studia la Terra come organismo vivente, analizzando i cicli naturali come funzioni necessarie all'equilibrio globale. Allo stesso modo, la Botanica e la Biologia esplorano l'interdipendenza tra i regni viventi: il bambino scopre che ogni creatura lavora inconsapevolmente per le altre, trasformando lo studio in un atto di amore e gratitudine

Allegato:

PDF PROGETTI 1 completo.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "IL PICCOLO PRINCIPE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale. In particolare, il campo di esperienza " Il sé e l'altro " rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza " Il corpo e il movimento " offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso " Immagini, suoni, colori " il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo " I discorsi e le parole " è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso " La conoscenza del mondo " il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio , il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta...."



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIETRO IN TRENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile



Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale. In particolare, il campo di esperienza " Il sé e l'altro " rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza " Il corpo e il movimento " offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso " Immagini, suoni, colori " il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo " I discorsi e le parole " è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso " La conoscenza del mondo " il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio , il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta...."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: "PETER PAN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale. In particolare, il campo di esperienza " Il sé e l'altro " rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza " Il corpo e il movimento " offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso " Immagini, suoni, colori " il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e



della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo " I discorsi e le parole " è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso " La conoscenza del mondo " il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio , il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta...."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Approfondimento

Parte la sperimentazione ex art. 6 del "metodo" Montessori all'IC San Pietro in Vincoli con le classi prime della scuola primaria di Roncalceci e San Zaccaria e con le sezioni della scuola dell'Infanzia G. Cerini di Filetto e Peter Pan di Osteria dal'a.s. 2026/2027.

Si tratta di un importante impegno per il futuro che l'istituto ha deciso di intraprendere utilizzando i fondi per la formazione dei docenti del FSE. La scuola si è dotata del materiale strutturato per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria con l'obiettivo di migliorare gli apprendimenti e ridurre i divari al momento presenti tra gli alunni e le alunne che terminano il ciclo primario sul territorio.

Questa scelta rappresenta un passo importante e significativo per la nostra comunità scolastica, offrendo alle bambine e ai bambini un'opportunità educativa unica, che affonda le sue radici in una pedagogia scientifica riconosciuta in tutto il mondo e pienamente inserita nel sistema scolastico italiano e internazionale.

I pilastri:

1. **L'Ambiente Preparato:** L'aula diventerà un vero e proprio "laboratorio sperimentale". Gli spazi, gli arredi e i materiali saranno accuratamente progettati per essere accessibili, ordinati e stimolanti. L'ambiente stesso diventerà il "vero maestro", un luogo dove ogni bambino può esplorare, sperimentare e imparare in modo autonomo e sicuro.
2. **L'Apprendimento Autonomo e Personalizzato:** Al centro di tutto c'è il bambino con i suoi bisogni, i suoi tempi e le sue modalità di apprendimento. I bambini saranno incoraggiati a esplorare e a scegliere le attività che rispondono ai loro interessi, favorendo uno sviluppo spontaneo della curiosità e delle capacità di problem-solving. In questo modo, ogni percorso sarà unico e personalizzato, valorizzando le attitudini e le inclinazioni personali di ciascuno.
3. **Materiali di Sviluppo Autocorrettivi:** La classe sarà ricca di materiali didattici specifici, studiati per essere manipolati e per permettere al bambino di apprendere attraverso l'esperienza concreta. Questi materiali sono progettati per essere "autocorrettivi": il bambino, quindi, può riconoscere e correggere autonomamente i propri errori, imparando a non avere paura di sbagliare e sviluppando un rapporto positivo con la sfida.



4. Il Ruolo dell'Insegnante come Guida (o "Facilitatore"): L'insegnante non è più il semplice trasmettitore di nozioni, ma un osservatore attento e una guida esperta. Il suo compito è quello di preparare l'ambiente, osservare i bisogni e gli interessi di ogni bambino e proporre le attività più adatte al suo momento di sviluppo. Interviene per sostenere e facilitare il percorso di crescita, senza mai sostituirsi all'azione diretta del bambino.

I benefici per i bambini e le bambine

L'adozione del metodo Montessori nella scuola primaria porterà numerosi benefici, in linea con le finalità educative del nostro istituto e con le più recenti Indicazioni Nazionali:

- Sviluppo dell'Autonomia e della Responsabilità: I bambini saranno protagonisti attivi del loro apprendimento, imparando a gestire il proprio tempo, a fare scelte consapevoli e a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Questo approccio favorisce la crescita di una personalità sicura, motivata e responsabile.
- Apprendimento Significativo e Duraturo: Attraverso l'esperienza pratica e la scoperta personale, i concetti vengono appresi in modo più profondo e duraturo, sviluppando entusiasmo e motivazione per lo studio.
- Rispetto dei Tempi Individuali: Ogni bambino potrà apprendere secondo i propri ritmi, senza la pressione di tempi uniformi per tutti. Questo approccio favorisce l'inclusione e permette a ciascuno di esprimere il proprio potenziale.
- Sviluppo di Competenze Sociali e Collaborative: L'ambiente misto per età (tipico delle classi Montessori) favorisce la cooperazione, il mutuo insegnamento e lo sviluppo di forti competenze relazionali.
- Formazione di Cittadini Consapevoli: Il metodo promuove lo sviluppo dell'autonomia, delle responsabilità e della consapevolezza civica, educando i giovani ai principi fondamentali della convivenza civile.
- Sviluppo dell'Autonomia e della Responsabilità: I bambini saranno protagonisti attivi del loro apprendimento, imparando a gestire il proprio tempo, a fare scelte consapevoli e a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Questo approccio favorisce la crescita di una personalità sicura, motivata e responsabile.
- Apprendimento Significativo e Duraturo: Attraverso l'esperienza pratica e la scoperta personale, i concetti vengono appresi in modo più profondo e duraturo, sviluppando entusiasmo e motivazione per lo studio.



- **Rispetto dei Tempi Individuali:** Ogni bambino potrà apprendere secondo i propri ritmi, senza la pressione di tempi uniformi per tutti. Questo approccio favorisce l'inclusione e permette a ciascuno di esprimere il proprio potenziale.
- **Sviluppo di Competenze Sociali e Collaborative:** L'ambiente misto per età (tipico delle classi Montessori) favorisce la cooperazione, il mutuo insegnamento e lo sviluppo di forti competenze relazionali.
- **Formazione di Cittadini Consapevoli:** Il metodo promuove lo sviluppo dell'autonomia, delle responsabilità e della consapevolezza civica, educando i giovani ai principi fondamentali della convivenza civile.

L'adozione del metodo Montessori nella scuola primaria porterà numerosi benefici, in linea con le finalità educative del nostro istituto e con le più recenti Indicazioni Nazionali:

I benefici per i bambini e le bambine

1. **L'Ambiente Preparato:** L'aula diventerà un vero e proprio "laboratorio sperimentale". Gli spazi, gli arredi e i materiali saranno accuratamente progettati per essere accessibili, ordinati e stimolanti. L'ambiente stesso diventerà il "vero maestro", un luogo dove ogni bambino può esplorare, sperimentare e imparare in modo autonomo e sicuro.
2. **L'Apprendimento Autonomo e Personalizzato:** Al centro di tutto c'è il bambino con i suoi bisogni, i suoi tempi e le sue modalità di apprendimento. I bambini saranno incoraggiati a esplorare e a scegliere le attività che rispondono ai loro interessi, favorendo uno sviluppo spontaneo della curiosità e delle capacità di problem-solving. In questo modo, ogni percorso sarà unico e personalizzato, valorizzando le attitudini e le inclinazioni personali di ciascuno.
3. **Materiali di Sviluppo Autocorrettivi:** La classe sarà ricca di materiali didattici specifici, studiati per essere manipolati e per permettere al bambino di apprendere attraverso l'esperienza concreta. Questi materiali sono progettati per essere "autocorrettivi": il bambino, quindi, può riconoscere e correggere autonomamente i propri errori, imparando a non avere paura di sbagliare e sviluppando un rapporto positivo con la sfida.
4. **Il Ruolo dell'Insegnante come Guida (o "Facilitatore"):** L'insegnante non è più il semplice trasmettitore di nozioni, ma un osservatore attento e una guida esperta. Il suo compito è quello di preparare l'ambiente, osservare i bisogni e gli interessi di ogni bambino e proporre le attività più adatte al suo momento di sviluppo. Interviene per sostenere e facilitare il percorso di crescita, senza mai sostituirsi all'azione diretta del bambino.



CURRICOLO D'ISTITUTO DI SPERIMENTAZIONE DEL METODO DIFFERENZIATO MONTESSORI

ex. art. 6

1. L'AMBIENTE E LA FIGURA DEL DOCENTE: UN NUOVO PARADIGMA EDUCATIVO

L'attivazione di due classi prime a ispirazione montessoriana costituisce il naturale compimento di un percorso educativo che individua nella scuola primaria di Roncalceci e in quella di San Zaccaria, il contesto ideale per accompagnare in modo armonico la crescita e lo sviluppo dei bambini.

Le scuole, situate nel cuore della campagna, permettono di superare la rigidità della lezione frontale favorendo l'apprendimento attraverso il movimento. In questi contesti rurali e multiculturali, la pedagogia Montessori si rivela una scelta straordinaria di equità: il linguaggio dei materiali sensoriali è universale e permette a ogni alunno, indipendentemente dalla provenienza, di accedere a concetti complessi attraverso l'esperienza diretta.

In questa architettura educativa, l'insegnante è un osservatore attento che "aiuta il bambino a fare da solo". Il docente prepara l'ambiente, presenta l'uso corretto dei materiali e poi si ritrae, lasciando che l'interazione tra l'occhio, la mano e il materiale compia il "miracolo della concentrazione". La progettazione didattica si arricchisce così di una dimensione narrativa e formativa: l'apprendimento si espande oltre l'aula, integrando le esperienze dei bambini in un curriculum che valorizza le diversità come punti di forza. La valutazione diventa un processo continuo di riflessione sui progressi individuali, garantendo a ogni alunno un percorso di scoperta sereno, solido e profondamente rispettoso della sua unicità.

2. IL CUORE DELL'APPRENDIMENTO: LA MANO E IL CONTROLLO DELL'ERRORE

Il progetto risiede nel passaggio dalla "mente assorbente" alla "mente conscia": a sei anni il bambino sente il bisogno di capire il "perché" delle cose. In questa fase, la mano è il vero strumento dell'intelligenza: l'apprendimento non passa attraverso l'ascolto passivo, ma attraverso l'azione manuale che conduce la mente verso l'astrazione. L'ambiente è preparato con materiali scientifici che isolano una singola qualità e possiedono la caratteristica del "controllo dell'errore". Ogni oggetto è autocorrettivo: se un elemento non corrisponde, il bambino se ne accorge autonomamente senza l'intervento del docente. Questo sposta il baricentro del giudizio dall'esterno all'interno: l'alunno non teme l'errore come un fallimento, ma lo vive come un invito a perfezionarsi, alimentando autostima e indipendenza.



3. IL CURRICOLO DELL'EDUCAZIONE COSMICA: UNA VISIONE D'INSIEME

Il cuore pulsante della primaria Montessori è l'Educazione Cosmica, una prospettiva che mira a presentare l'intero universo al bambino per accendere la fiamma dell'immaginazione. Questo approccio si fonda sulla teoria del "Piano Cosmico", secondo cui ogni elemento della realtà, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, ha un compito specifico e contribuisce all'armonia del tutto. L'insegnamento di Storia, Geografia e Biologia non inizia dai dettagli, ma dalle Grandi Narrazioni o Favole Cosmiche. La "Storia della Nascita dell'Universo", ad esempio, introduce le leggi della fisica e della chimica attraverso una chiave poetica e scientifica, rispondendo ai grandi "perché" sull'origine delle cose e offrendo un quadro globale del mondo.

4. DALLE ORIGINI ALLA SPECIFICITÀ: STORIA, NATURA E SOCIETÀ

PROPOSTA DI CONTENUTI PER LA CLASSE PRIMA A ISPIRAZIONE MONTESSORI

La programmazione dei contenuti è flessibile e segue l'interesse del gruppo classe, garantendo i traguardi delle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione attraverso un approccio esperienziale:

Linguaggio e Alfabetizzazione: Lo sviluppo della comunicazione verbale e scritta viene sostenuto attraverso materiali sensoriali specifici che isolano le difficoltà fonetiche e grafiche, come le lettere smerigliate e l'alfabeto mobile. L'acquisizione della lettura e della scrittura è intesa come un processo spontaneo di "esplosione", in cui la mano prepara la mente attraverso il gesto concreto. Il lessico viene costantemente ampliato tramite l'uso delle nomenclature classificate, strumenti fondamentali per dare un nome preciso agli oggetti e ai concetti, facilitando così il passaggio dal linguaggio parlato a quello scritto e la comprensione precoce della struttura della frase.

Psicoaritmetica e Psicogeometria: La matematica e la geometria sono vissute come "astrazioni materializzate", dove il concetto numerico o geometrico nasce dalla manipolazione di oggetti concreti come le aste, le perle e gli incastrati piani. La psicogeometria guida il bambino alla scoperta sensoriale delle forme e delle loro relazioni (come le equivalenze e le trasformazioni), mentre la psicoaritmetica permette di esplorare le leggi del calcolo e il sistema decimale attraverso l'attività muscolare e visiva. Questo approccio permette di costruire una "mente matematica" solida, partendo dall'esperienza fisica per arrivare alla naturale comprensione dei simboli astratti.

Storia e il Concetto di Tempo: Il percorso inizia dalla Prima Favola Cosmica per inquadrare l'origine del tutto. Dalla visione cosmica si passa alla percezione umana del tempo: l'alternanza giorno/notte, il moto dei corpi celesti e l'interiorizzazione dei ritmi (giorni, mesi, stagioni) tramite calendari lineari e circolari.



Geografia e Scienze della Terra: Dalla formazione del sistema solare si scende verso lo studio della struttura della Terra. Attraverso modelli e nomenclature, si scoprono gli strati terrestri e l'incontro tra gli elementi. Il bambino esplora liberamente la morfologia del paesaggio, analizzando rilievi, lo scorrere delle acque e i vari ecosistemi.

Botanica e lo studio dei Viventi: Si fonda sull'osservazione del ciclo della vita. Si parte dalla pianta come "creatura che mangia il sole" per analizzarne i bisogni e le parti (radici, fusto, foglie). Il lavoro prosegue con la classificazione spontanea di fiori e frutti e l'uso dell'erbario, valorizzando la biodiversità rurale locale.

Zoologia e Biologia: Scoperta del "compito cosmico" degli animali. Si introducono le grandi classificazioni (vertebrati e invertebrati), con affondi che possono spaziare dal microcosmo degli insetti del giardino scolastico fino alla complessità dei mammiferi o degli uccelli, a seconda degli interessi emergenti.

Il curricolo rappresenta un quadro di riferimento aperto: la scelta dei contenuti specifici e l'approfondimento di determinati ambiti disciplinari saranno guidati dalle risposte dei bambini e dalle opportunità offerte dal territorio e dalle esperienze dirette vissute dalla classe. Questo cammino di crescita si pone l'obiettivo ambizioso di formare i cittadini del domani, custodi di una fratellanza universale, ricordando sempre che:

«Il bambino è l'unica speranza di pace, poiché in lui si prepara l'uomo futuro che non dovrà soltanto essere un cittadino di una nazione, ma un cittadino dell'universo».

Maria Montessori, *Educazione e pace* (Raccolta di conferenze tenute tra il 1932 e il 1939).

Curricolo Digitale Verticale - Aggiornato al D.M. 9 dicembre 2025, n. 221

1. Premessa e Finalità

Il presente Curricolo Digitale Verticale, in continuità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, recepisce e declina operativamente le indicazioni contenute nel D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, che ha introdotto un aggiornamento profondo del quadro pedagogico e didattico per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo.



Le nuove Indicazioni Nazionali pongono l'accento sullo sviluppo di competenze digitali critiche, sicure e responsabili, integrate nei percorsi disciplinari, e introducono per la prima volta elementi di Informatica fin dalla scuola primaria, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del novembre 2023.

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie digitali in modo etico e creativo, comprendendone i fondamenti scientifici e le implicazioni sociali, nel pieno rispetto dei principi di libertà, responsabilità e inclusione sanciti dalla Costituzione.

2. Aree di Competenza (DigComp 2.2)

Il curricolo si articola nelle cinque aree di competenza digitale definite dal quadro europeo DigComp 2.2:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati: Ricercare, valutare e gestire informazioni e contenuti digitali.
2. Comunicazione e collaborazione: Interagire, comunicare e collaborare attraverso le tecnologie digitali.
3. Creazione di contenuti digitali: Produrre e integrare contenuti digitali in vari formati.
4. Sicurezza: Proteggere i dispositivi, i dati personali, la salute e l'ambiente.
5. Problem-solving: Risolvere problemi tecnici e utilizzare le tecnologie in modo creativo, con particolare attenzione al pensiero computazionale.

3. Traguardi di Competenza e Abilità per Ordine di Scuola

A) Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

L'approccio è prevalentemente esperienziale e ludico, volto a sviluppare un primo, positivo approccio con la tecnologia, in linea con i campi di esperienza Immagini, suoni, colori e La conoscenza del mondo.

Alfabetizzazione su informazioni e dati: Riconoscere e denominare i principali dispositivi digitali (tablet, computer, LIM).

Comunicazione e collaborazione: Utilizzare semplici applicazioni per disegnare, registrare messaggi vocali o scattare fotografie.

Creazione di contenuti digitali: Partecipare alla creazione di un semplice prodotto digitale collettivo



(es. un album di foto della classe).

Sicurezza: Conoscere le basilari regole di comportamento nell'uso dei dispositivi.

Problem-solving: Sviluppare un primo pensiero logico attraverso giochi di sequencing e attività di coding unplugged (es. con percorsi e frecce).

B) Scuola Primaria (6-11 anni)

Si consolida l'uso consapevole degli strumenti digitali e si introducono i fondamenti dell' Informatica come disciplina scientifica.

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: Utilizzare motori di ricerca per semplici ricerche guidate, imparando a selezionare le informazioni e a valutarne l'attendibilità.
- Comunicazione e collaborazione: Utilizzare la posta elettronica (in ambiente controllato) e strumenti di collaborazione come Google Workspace o Microsoft 365 per scrivere e condividere documenti.
- Creazione di contenuti digitali: Produrre semplici testi, presentazioni, immagini o brevi video. Avviare attività di coding con Scratch, comprendendo il concetto di algoritmo come sequenza di istruzioni precise.
- Sicurezza: Comprendere l'importanza della password e della privacy. Riconoscere i rischi legati alla condivisione di informazioni personali online.
- Problem-solving: Utilizzare il digitale per risolvere semplici problemi (es. creare un grafico con un foglio di calcolo). Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di coding e la risoluzione di problemi con strumenti digitali.

C) Scuola Secondaria di Primo Grado (11-14 anni)

Si sviluppa l'autonomia, il pensiero critico e la responsabilità nell'uso del digitale, approfondendo la comprensione dei sistemi informatici e delle tecnologie emergenti.

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: Effettuare ricerche complesse, valutare l'attendibilità delle fonti (distinguendo informazioni attendibili da fake news) e gestire informazioni in modo organizzato (es. tramite cloud storage).
- Comunicazione e collaborazione: Utilizzare in modo efficace piattaforme di e-learning e strumenti per la didattica a distanza. Collaborare a progetti digitali complessi (es. wiki di classe,



podcast).

- Creazione di contenuti digitali: Produrre contenuti multimediali avanzati (video editing, infografiche, siti web semplici) e sviluppare progetti di coding e robotica educativa.
- Sicurezza: Adottare comportamenti responsabili e sicuri online, conoscere il concetto di "impronta digitale", le norme sul copyright e i rischi connessi all'uso dei social media (cyberbullismo, hate speech).
- Problem-solving: Utilizzare il pensiero computazionale per modellare e risolvere problemi in diversi contesti. Comprendere i principi fondamentali dell'architettura dei sistemi informatici e di Internet.

4. Metodologie e Strategie Didattiche

Per favorire lo sviluppo delle competenze digitali, si adotteranno metodologie attive e innovative, in linea con l'approccio laboratoriale e interdisciplinare promosso dalle nuove Indicazioni:

- Learning by Doing: Apprendere attraverso il fare e la sperimentazione diretta.
- Problem-Based Learning (PBL): Affrontare problemi reali da risolvere con l'ausilio del digitale.
- Cooperative Learning: Collaborare in gruppo per la realizzazione di progetti digitali.
- Flipped Classroom: Utilizzare video e materiali digitali per lo studio a casa e lo spazio in classe per attività pratiche e di approfondimento.
- Gamification: Utilizzare elementi di gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente.
- Laboratori digitali e di Informatica: Attività pratiche per l'uso sicuro e creativo delle tecnologie e per lo sviluppo del pensiero computazionale.

5. Strumenti e Risorse Digitali

L'Istituto metterà a disposizione e promuoverà l'uso di:

- Dispositivi: LIM, computer, tablet, kit di robotica educativa.
- Piattaforme e Ambienti di Collaborazione: Google Workspace for Education o Microsoft Office 365.



- Strumenti per la Creazione: Canva, Book Creator, strumenti di video-editing.
- Strumenti per il Coding e la Programmazione: Scratch, Tinkercad, piattaforme per la robotica educativa.
- Strumenti per la Valutazione: Kahoot!, Quizizz, Google Moduli.

6. Valutazione e Monitoraggio

La valutazione delle competenze digitali sarà formativa e orientativa , integrata nella valutazione delle discipline. Sarà basata sull'osservazione dei processi, sull'analisi dei prodotti digitali realizzati e sull'autovalutazione degli studenti. Il curricolo sarà oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Collegio dei Docenti, per adeguarlo all'evoluzione delle tecnologie e ai bisogni formativi emergenti, in coerenza con il PTOF dell'Istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. S. PIETRO IN VINCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Commissione Internazionalizzazione e intercultura**

L'inserimento di uno specifico gruppo di lavoro sul tema intende promuovere un cammino per avviare il processo di internazionalizzazione della scuola. Ad oggi non sono presenti progettualità specifiche nella storia dell'istituto, fatta eccezione per le certificazioni linguistiche in Inglese e Spagnolo. Tuttavia la presenza di alunni e alunne provenienti da tutti i continenti, la ricchezza del plurilinguismo in essere nelle classi, costituiscono un ottima base su cui innestare un processo di riflessione e apertura, in particolare alle progettualità che promuovano un'idea di Europa casa comune e che valorizzino la polifonia presente.

Sono previste progettualità per:

1. Attivazione di progetti KA1
2. Scambi o gemellaggi virtuali
3. Formazione dei docenti per insegnamento Italiano L2 (in collaborazione con la Casa delle Culture)



4. Lezioni con madrelingua per entrambe le L2 studiate (Inglese e Spagnolo)
5. Attivazione di corsi con madrelingua inglese sin dall'infanzia
6. Definizione di un curriculum interculturale

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 2: Avvio progettazione per internazionalizzazione dell'Istituto

L'IC storicamente in quest'area non ha sviluppato una precisa progettazione, portando avanti una didattica potenziata per l'Inglese con alcuni interventi in aula sostenuti direttamente dalle famiglie come il lettorato madrelingua e i corsi per le certificazioni linguistiche.

Per sistematizzare questo importante aspetto, che si innerva anche con gli obiettivi del RAV e il piano di miglioramento della scuola, è stata istituita un'apposita commissione ed individuata una referente Intercultura.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Dettaglio plesso: "IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Storie senza Confini – Percorso di Intercultura e Storytelling**

L'attività si configura come un laboratorio permanente di narrazione interculturale.

L'obiettivo è trasformare la diversità linguistica e culturale presente nelle sezioni in una risorsa educativa, utilizzando il potere evocativo delle storie per abbattere stereotipi e pregiudizi.

Azioni previste:

1. Biblioteca Viaggiante: Allestimento di uno scaffale dedicato ad albi illustrati e silent book provenienti da culture extra-europee.
2. Teca delle Fiabe: Ascolto di storie narrate da "testimoni" (genitori e nonni) nella loro lingua madre, seguite da traduzione/mediatore linguistico per favorire la comprensione a tutti.
3. Laboratorio del Riuso: Creazione di "kamishibai" (teatro di carta) e pupazzi ispirati ai personaggi delle storie ascoltate, utilizzando materiali di riciclo.
4. Il Gioco delle Emozioni: Al termine di ogni racconto, i bambini esprimono le emozioni provate attraverso disegni o mimica facciale, imparando che le emozioni sono un linguaggio universale.

Traguardi di sviluppo delle competenze:



- Sviluppare un positivo senso di sé e dell'identità culturale.
- Acquisire fiducia nella capacità di esprimersi e di comunicare con gli altri.
- Rispettare i compagni e le loro storie, ascoltando attivamente.
- Arricchire il patrimonio lessicale con termini e suoni di altre lingue.

Modalità di verifica:

Osservazione sistematica dei comportamenti sociali durante il circle-time e analisi delle produzioni grafiche dei bambini.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SAN PIETRO IN TRENTO (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Partecipazione alla mobilità docenti Montessori in Svezia**

Grazie all'adesione alla rete Erasmus+ del Consorzio dell'Ufficio scolastico regionale, alcune docenti parteciperanno alla mobilità dedicata all'approfondimento del metodo Montessori e alla internazionalizzazione in Svezia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: "SPALLICCI A." (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ **Attività n° 1: Narr-Azioni Globali – Dalla Fiaba all'E-book**

Percorsi laboratoriali di educazione interculturale che utilizza la struttura narrativa della fiaba come filo conduttore. L'obiettivo operativo è la realizzazione di un Volume Digitale Collettivo . Ogni gruppo-classe, dopo aver studiato le caratteristiche delle fiabe popolari di diversi continenti (Asia, Africa, Americhe), riscrive una fiaba "ibrida", fondendo elementi di due culture diverse. L'attività ha il duplice obiettivo di consolidare le competenze digitali insieme a quelle interculturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: "MARTIRI DEL MONTONE" (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Mobilità professionale Montessori in Svezia

Grazie all'adesione alla rete Erasmus+ del Consorzio dell'Ufficio scolastico regionale, alcune docenti parteciperanno alla mobilità dedicata all'approfondimento del metodo Montessori e alla internazionalizzazione in Svezia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: S.ZACCARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ **Attività n° 1: Mobilità professionale Montessori in Svezia**

Grazie all'adesione alla rete Erasmus+ del Consorzio dell'Ufficio scolastico regionale, alcune docenti parteciperanno alla mobilità dedicata all'approfondimento del metodo Montessori e alla internazionalizzazione in Svezia

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



Moduli di orientamento formativo

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Dalla conoscenza di sé all'autovalutazione**

Realizzazione "Carta d'identità" (anche in lingua straniera)

Descrizione e presentazione di sé

Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Simulazione per piccoli gruppi

Autovalutazione dei propri punti di forza e di debolezza

Giochi di ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Conversazioni guidate

Sportello di ascolto



Condivisione di esperienze personali
Valutazione di testimonianze altrui.
Espressione delle proprie aspettative.
Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Dall'autovalutazione alla capacità di confrontarsi con gli altri

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

Autobiografia



Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Simulazione per piccoli gruppi

Autovalutazione dei propri punti di debolezza e di forza

Giochi di ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Conversazioni guidate

Sportello di ascolto

Condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti .

Compiti di realtà

Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche altrui.

Espressione delle proprie aspettative.

Valutazione dei consigli di insegnanti e di adulti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Dalla capacità di confrontarsi con gli altri all'identità personale e culturale**

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

Rilevazione degli interessi scolastici ed extrascolastici

Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Lavori di gruppo

Compiti di realtà

Attività di programmazione

Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui

Giochi di ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Conversazioni guidate

Sportello di ascolto

Condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.

Compiti di realtà

Valutazione di testimonianze, esperienze scolastiche e professionali altrui.

Espressione delle proprie aspettative.

Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti.



Percorso di Orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE

Questi progetti sono stati creati per alcune classi nelle quali si sono manifestate problematiche di diverso tipo: situazioni conflittuali, difficoltà relazionali, bassi livelli di autostima e scarsa consapevolezza delle proprie capacità, difficoltà e disturbi nell'apprendimento. Alcuni alunni, pur non essendo certificati dai servizi dell' AUSL o avendo intrapreso un percorso psicologico, presentano bisogni educativi speciali, che condizionano pesantemente vari aspetti cognitivi e relazionali della loro vita scolastica; il progetto è pensato per offrire attraverso attività laboratoriali l'opportunità di ri-apprendere comportamenti adeguati, una immagine positiva di sé, modalità di relazione "fuori dal conflitto" con i pari. Alcune classi del nostro Istituto stanno vivendo una situazione di forte disagio, legato all'elevato numero di alunni iscritti, alla presenza di bambini certificati, che necessitano costantemente di una figura di riferimento, alla presenza di alunni stranieri, dsa, bes, nonché a situazioni conflittuali che influiscono pesantemente sul clima delle classi. L'intento dei progetti, che coinvolgono anche l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, è quello di avviare i bambini ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle loro potenzialità, delle loro fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo. Si prevedono percorsi "di cura" di sé attraverso la cura dell'altro: in specifico si favoriranno le condizioni per attivare laboratori di danza educativa, attività in classe con lo psicologo, come sostegno dell'autostima individuale e per la costruzione di comportamenti pro-attivi. Inoltre l'Istituto ha avviato il progetto "Corpo Giochi" (in varie classi della primaria) che, orientato a tutti gli ordini di scuola, focalizza il suo intervento sul valore di una educazione alla corporeità intesa come origine di ogni esperienza, cognitiva, sensoriale, emozionale e relazionale. E' stato implementato il progetto di educatore di plesso, che permette di gestire le risorse in ottica di continua ri -negoiazione di bisogni emergenti, modalità di lavoro laboratoriale, co -partecipazione e co-costruzione dei processi di crescita di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli interventi mirano a: un potenziamento delle competenze relazionali e della gestione delle emozioni dei ragazzi, al superamento delle difficoltà nei diversi ambiti disciplinari attraverso la maturazione di abilità metacognitive e ad una maggiore accettazione delle regole. Tale processo di potenziamento intende poi sostenere e favorire un clima di benessere psico-emotivo che faciliti e favorisca l'acquisizione degli apprendimenti disciplinari di tutti e di ciascuno.

Metodologia: verranno privilegiate la didattica laboratoriale, l'applicazione dei principi del Cooperative Learning e lezioni all'aperto. Per la rielaborazione delle emozioni verranno attivati gruppi di discussione, brainstorming, didattica laboratoriale. Per valorizzare la creatività e lo sviluppo delle capacità personali, verranno attivati laboratori creativi ed esplorativi. Gli interventi si propongono di favorire un processo di alfabetizzazione emotiva per prevenire diverse forme di disagio, stimolando l'elaborazione metacognitiva del valore funzionale/disfunzionale di alcune emozioni, pensieri e comportamenti in relazione al contesto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. LA SCUOLA PER TUTTI: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Progetti di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico. Si propongono lavori di gruppo, di coppia anche guidati, somministrazione e controllo di esercizi individualizzati, lezioni con l'uso dei libri di testo, del dizionario e di materiale fornito dall'insegnante, attività con il computer. Si utilizzeranno riassunti, mappe, schemi, tabelle, ecc. Laboratori di potenziamento delle lingue comunitarie con il supporto dei docenti madrelingua. Cineforum in lingua spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Recupero delle competenze disciplinari di base in Italiano e Matematica. Conoscere il proprio stile di apprendimento. Apprendere insieme nel rispetto dei tempi e dei modi di ciascuno. Promuovere la motivazione all'apprendimento. Consolidare l'autostima. Creare situazioni didattiche di individualizzazione dell'insegnamento. Sviluppare canali e competenze comunicative. Favorire l'apprendimento collaborativo e relazionale. Educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione. Stimolare interesse

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. MEDIAZIONE LINGUISTICA

Interventi di mediatori culturali in collaborazione con "Casa delle Culture" di Ravenna; Laboratori interculturali; Progetti di alfabetizzazione di italiano come L2 per alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli adolescenti stranieri si fanno portatori di bisogni condivisi, legati al loro essere soggetti "in crescita", e di bisogni particolari, legati al dovere vivere fra due culture, spesso molto distanti fra loro. Il progetto di inclusione si propone lo sviluppo dell'autostima e della motivazione all'apprendimento, l'accoglienza delle diversità come risorsa, la collaborazione fra pari, la costruzione di relazioni positive. Metodologia: circle time, cooperative learning, laboratori interdisciplinari, facilitazione degli apprendimenti nell'uso di strumenti compensativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. SCREENING PER ALUNNI CON BISOGNI



EDUCATIVI SPECIALI

Percorsi di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell' apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Condividere strumenti, modalità e strategie per favorire l'apprendimento della letto-scrittura. Individuare precocemente bambini in difficoltà (ultimo anno scuola infanzia). Promuovere interventi mirati sulle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura. Monitorare l'evoluzione del curriculum individuale degli alunni. Permettere l'acquisizione di un'adeguata autostima da parte degli alunni evitando il senso di inadeguatezza e la perdita di motivazione. Consolidamento della comunicazione nella madrelingua e delle competenze matematiche e scientifiche di base. Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA'. BIBLIOTECAMENTE. MOSTRA DEL LIBRO. FUORI CENTRO. LABORATORI ARTISTICI, MUSICALI, TEATRALI.

Le attività svolte tramite il progetto Biblioteca stimolano e accrescono il piacere, l'interesse e la curiosità per la lettura. Favoriscono le capacità di ricerca ed utilizzo di fonti d'informazione, sviluppando il linguaggio e il pensiero creativo, incentivando scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole. Sintesi delle attività proposte: micro -progetti di promozione alla lettura; torneo di lettura; passaporto del lettore; giardino letterario; laboratori con esperti realizzabili attraverso il contributo dei genitori; Mostra del Libro durante la quale si prevedono incontri con autori, laboratori di lettura e di scrittura, visioni di film, letture per i più piccoli. Adesione all'iniziativa nazionale "Libriamoci" e "ioleggoperché". Incontri con le bibliotecarie della Biblioteca Classense di Ravenna per "Assaggi di letture". Partecipazione ad incontri con scrittori all'interno della scuola o in collaborazione con la Biblioteca Classense di Ravenna. Tornei di lettura organizzati all'interno dell'istituto. Partecipazione, con alcuni nostri alunni selezionati della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, alla Giuria del Premio Strega Ragazzi 2024, in occasione della Fiera del Libro Bologna Children's Book Fair. Aperture pomeridiane delle biblioteche di San Pietro in Vincoli e di Roncalceci. Partecipazione a concorsi di scrittura e a festival della letteratura per ragazzi. Laboratori musicali ,artistici e teatrali con esperti del territorio

Risultati attesi

Promuovere e consolidare le competenze linguistiche di base e arricchirle. Incentivare processi di potenziamento e qualificazione dei servizi della Biblioteca Scolastica. Incentivare le presenze in biblioteca. Favorire l'utilizzo della biblioteca da parte delle classi. Incrementare i prestiti librari . Promuovere attività culturali, divulgative e creative in biblioteca . Continuare la collocazione on-line nella B.S. di S. Pietro in Vincoli e S.P, in Campiano. Attuare il prestito on-line per le classi della B.S. Libromania di S. Pietro in Vincoli.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	atelier creativo
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Teatro Aula generica

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I progetti per l'orientamento, inseriti in questa macroarea, sono stati ideati per favorire il passaggio degli alunni tra un ordine di scuola e l'altro, per orientarli nella scelta della scuola superiore, aiutarli a individuare attitudini, interessi, motivazioni e stile di vita. Sono previste le seguenti attività. Classroom Orientamento: attraverso questo canale, il referente orientamento dell'Istituto informa gli alunni delle classi terze riguardo a open day, stage delle scuole superiori di Ravenna, Forlì, Cesena e incontri sull'orientamento che si tengono nel territorio. Dialogo in classe tra i docenti e gli alunni: condivisione delle informazioni provenienti dalle scuole superiori, riflessioni sulla scelta, sulle inclinazioni dimostrate dagli studenti nel percorso scolastico e sui diversi stili di apprendimento. Contatti via mail tra la referente dell'orientamento e gli alunni per la prenotazioni di stage pomeridiani presso alcune scuole superiori e/o per porre quesiti sui vari percorsi formativi. Percorso di Orientamento in classe con psicologo orientatore: presentazione dell'offerta formativa nella scuola secondaria di II grado. Orientinfiera: banchetti orientativi in orario scolastico nel plesso di San Pietro in Campiano. Ministage in orario



scolastico presso le scuole secondarie di II grado di Ravenna e Cervia; l'uscita viene modulata in base alle preferenze espresse dagli studenti coinvolti. Elaborazione del Consiglio Orientativo da parte dei rispettivi Consigli di Classe di terza, viene consegnato alle famiglie durante il mese di dicembre. Sportello d'ascolto: sportello gestito da una psicologa, rivolto agli alunni della secondaria, genitori e docenti della scuola per problematiche relative al rapporto genitori-figli, alle difficoltà scolastiche o legate alla crescita. Se necessario, saranno realizzati anche interventi nelle classi per migliorare il clima, favorire lo sviluppo di relazioni positive e contrastare situazioni di bullismo. Somministrazione di un questionario di valutazione del percorso, al fine di rilevare punti di forza e criticità del progetto, dati statistici d'Istituto in merito al Consiglio Orientativo e l'effettiva scelta dei ragazzi. I progetti sulla continuità intendono favorire il passaggio degli alunni, all'interno dell'Istituto da un ordine di scuola all'altro (infanzia, primaria, secondaria). Sono previsti incontri tra i docenti di ordini diversi, tra gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte (infanzia-primaria, primaria-secondaria). Diverse le iniziative previste: interviste ai docenti da parte degli alunni, partecipazione a lezioni/laboratori, visita dei locali, progetti in continuità legati alla lettura, alle lingue comunitarie o ad altre discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Continuità: CONTINUITÀ Finalità - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Obiettivi - Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Orientamento: Finalità - Favorire la conoscenza di sé stessi, delle proprie capacità, potenzialità, attitudini, stili di apprendimento, ma anche delle proprie difficoltà per individuare strategie di superamento. - Mettere in luce le relazioni complesse tra esseri umani e tra questi e l'ambiente, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti scorretti del singolo e della collettività. -



Stimolare gli alunni alla conoscenza degli ambienti in cui vivono e dei mutamenti culturali e socioeconomici. - Sviluppare e consolidare la capacità progettuale e di scelta. - Costruire una relazione positiva tra scuola, famiglia, territorio. - Informare le famiglie sul sistema scolastico superiore. Supportare le famiglie di fronte alla scelta della scuola superiore (sostegno alla genitorialità) Obiettivi - Sapersi auto-valutare e saper riflettere sul proprio percorso di apprendimento. Saper riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire. - Sapersi rapportare con gli altri. - Sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto verso l'ambiente e conseguentemente orientare i propri comportamenti. - Acquisire una prima conoscenza sul mondo del lavoro: le linee generali, la situazione locale, l'organizzazione ed il processo produttivo di un'azienda. - Saper fare progetti e saper scegliere in modo consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● SICUREZZA PREVENZIONE E BENESSERE. AMBIENTE - SALUTE - CITTADINANZA ATTIVA - FARE STORIA CON LA STORIA - SCUOLA CHE PROMUOVONO LA SALUTE

AMBIENTE Incontro con esperti, in collaborazione con Hera, Coop. Atlantide, Museo NatuRa di S. Alberto e associazioni di volontariato (AVIS, AIDO..) su tematiche inerenti l'educazione alla salute, lo sviluppo sostenibile, il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti ecc. Nell'ottica della promozione della cultura scientifica saranno realizzati laboratori anche pomeridiani di scienze e tecnologia, in cui saranno coinvolti tutti gli alunni delle 17 classi di scuola secondaria, nonché alcune classi quarte e quinte della scuola primaria. Vengono inoltre



proposte attività per promuovere l'utilizzo consapevole dei social media, dei devices e della piattaforma digitale Google Suite. Per la scuola primaria e secondaria sono previsti progetti di educazione all'affettività e sessualità. SALUTE Gare sportive (pallarilanciata, pallavolo, dodgeball) tra gli alunni dei plessi della scuola secondaria. Lezioni con esperti di diverse discipline sportive con associazioni del territorio: calcio, pallavolo, basket, rugby, scherma, danza moderna, tennis. Adesione al progetto Scuola Attiva Kids per la promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria quale valido strumento educativo/formativo capace di favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e da Sport e salute S.p.A. Tale progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. CITTADINANZA ATTIVA Giornate legate al calendario civico Concittadini consulta dei bambini e delle bambine. Progetto "Liberi dalle mafie". Incontro con operatori "AVIS" per sensibilizzare gli alunni all'importanza della donazione del sangue. Adesione a varie iniziative (incontri con esperti, laboratori, uscite) previste nel PAFT del Comune di Ravenna per approfondire fatti di storia locale e nazionale. Laboratori sulla Shoah. Laboratori di educazione stradale. Progetti di "media education". FARE STORIA CON LA STORIA Partecipazione ad attività laboratoriali proposte dal Museo del Territorio (MDT) di San Pietro in Campiano. Il Museo Didattico del Territorio ha sede presso l'edificio della ex scuola primaria di San Pietro in Campiano. Il museo raccoglie materiali archeologici ed etnografici strettamente legati al territorio delle Ville Unite; il nucleo fondante delle raccolte stesse è frutto di ricerche e di donazioni di alunni, famiglie ed insegnanti della ex scuola elementare che aveva sede proprio nell'edificio di via del Sale 88. Dal 2009 il Museo è gestito dalla Fondazione RavennAntica che ha saputo raccogliere la tradizione di didattica museale nata proprio nella vecchia scuola di San Pietro in Campiano. Il museo didattico di San Pietro in Campiano, realtà in costante divenire, continua a manifestare attenzione alle esigenze didattiche e agli stimoli provenienti dalle necessità della scuola. Il percorso museale e le scelte espositive privilegiano gli aspetti legati al quotidiano e la collocazione dei materiali avviene lungo una linea del tempo, che dalle origini giunge all'età moderna. Il bambino non resta un visitatore passivo, ma diventa fruitore di ambienti di vita sapientemente ricostruiti con la possibilità di manipolare e muoversi liberamente tra gli oggetti e gli arredi esposti. La proposta laboratoriale è vasta e spazia tra argomenti di archeologia, storia antica ed etnografia. Il Museo Didattico del Territorio è funzionale alla conoscenza storico-geografica del territorio nel quale è inserita la scuola e si pone quale luogo per lo sviluppo di relazioni, di conoscenze, di capacità comunicative e collaborative. SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE La collaborazione con la rete di "scuole che promuovono salute" permette la condivisione di buone pratiche legate alla sostenibilità ambientale e a comportamenti adeguati da attivare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere competenze di base in scienza e tecnologia e competenze sociali e civiche.
Imparare a imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

polivalenti



Aula generica

● Teatro a scuola

In entrambi i plessi della secondaria è attivo un laboratorio teatrale: a San Pietro in Vincoli il laboratorio è organizzato e guidato da una docente della scuola, mentre a San Pietro in Campiano è realizzato da Ravenna Teatro e rientra nell'ambito del progetto della Non Scuola. Il Laboratorio di SPIC è un progetto triennale ispirato dalla Divina Commedia liberamente reinterpretato degli studenti ed è realizzato in collaborazione con le celebrazioni dantesche.

Risultati attesi

Diminuire il divario tra le classi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● Potenziamento di Inglese

Attività destinata agli alunni della scuola primaria con l'obiettivo di aumentare il tempo scuola ma anche migliorare i livelli di apprendimento dell'inglese. L'attività è finanziata dai fondi PON.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

polivalenti

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico per tutte le scuole primarie e scuole dell'infanzia

Utilizzo della piattaforma Google Workspace ex Google Suite for Education per tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto per la condivisione di materiali e buone pratiche.

Attivazione e utilizzo di classi digitali con l'uso dell'applicazione Meet e Classroom, utilizzate in particolar modo per organizzare una Didattica Digitale Integrata, favorendo quindi l'utilizzo di strategie didattiche innovative.

I docenti dei tre ordini di scuola utilizzano il registro elettronico, che risulta usufruibile anche per le famiglie della scuola primaria e secondaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il personale di Segreteria utilizza il software Gecodoc, afferente alla piattaforma ARGO, per la gestione amministrativa e documentale



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
del personale
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Saranno previste attività di formazione dei docenti per incentivare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma Google Workspace. Lo scopo è quello di favorire la condivisione di documenti e di materiali, di semplificare la progettazione delle varie attività, di agevolare l'utilizzo delle TIC e infine di favorire l'applicazione di strategie didattiche innovative per personalizzare il più possibile la relazione educativa con gli alunni.

Approfondimento

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto Comprensivo "San Pietro in Vincoli" di Ravenna ha integrato l'innovazione digitale come leva strategica del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'istituto, che conta 971 alunni distribuiti in 54 classi su un territorio vasto e articolato, ha colto le opportunità del "Piano Scuola 4.0" per trasformare progressivamente le aule in ambienti di apprendimento ibridi, fisici e digitali, con arredi e attrezzature innovative. Parallelamente, l'istituto investe nella formazione del personale docente e nella promozione di una cittadinanza digitale consapevole, affrontando temi come l'uso positivo delle tecnologie e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, per garantire a tutti gli studenti le competenze necessarie ad affrontare le sfide della società contemporanea.

A partire dal 2026/2027 l'istituto ha adottato un curriculum digitale verticale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"IL PICCOLO PRINCIPE" - RAAA802014

SAN PIETRO IN TRENTO - RAAA802025

"PETER PAN" - RAAA802036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

<https://icspvincoli.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Protocollo-valutazione-scuola-dellInfanzia.pdf>

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI - RAIC802007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Si allega il Curricolo verticale

Allegato:

NUOVO CURR EDUC CIVICA VERTICALE approvato 13_12_24.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Allegato:

NUOVO CURR EDUC CIVICA VERTICALE approvato 13_12_24.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GESSI R." - RAMM802018

Criteri di valutazione comuni

<https://icspvincoli.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Protocollo-valutazione-scuola-secondaria.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

<https://icspvincoli.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Protocollo-valutazione-scuola-secondaria.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

<https://icspvincoli.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Protocollo-valutazione-scuola-secondaria.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



<https://icspvincoli.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/PROTOCOLLO-ESAME-DI-STATO-CONCLUSIVO-DEL-PRIMO-CICLO-DI-ISTRUZIONE-24-maggio-2023-1.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SPALLICCI A." - RAEE802019

"RICCARDO CAMPAGNONI" - RAEE80202A

"MARTIRI DEL MONTONE" - RAEE80203B

S.ZACCARIA - RAEE80205D

Criteri di valutazione comuni

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega Protocollo valutazione

Allegato:

ALLEGATO 11 ed civica corretto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e Differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività progettuali in collaborazione con enti esterni per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con risultati apprezzabili. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e/o individualizzata (tutoring, Cooperative learning, attività laboratoriali, attività in piccolo gruppo). Alla formulazione dei PEI/PDF (nuovi modelli ministeriali D.lgs., 182/2020 rivisti dal D.M. 153 del 2023) partecipano tutti i docenti in collaborazione con la neuropsichiatria di riferimento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità e i PDF vengono aggiornati secondo le normative vigenti.

La scuola si prende cura di tutti gli studenti attivando percorsi personalizzati per gli alunni con BES, anche non certificati ed individuati dal consiglio di classe, attraverso PDP aggiornati dal Gruppo di Lavoro PI -GLI, in cui si definiscono le misure dispensative e gli strumenti compensativi per ogni alunno. I docenti, dopo averne valutata la necessità, richiedono ausili al CTS di Faenza, tenendo conto dei consigli provenienti dai clinici ed aderendo ai bandi di richiesta di materiali vari promossi dal MIUR. La scuola realizza attività di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche in collaborazione con Enti del territorio che forniscono, su richiesta dell'Istituto, mediatori culturali e predisponendo, laddove ritenuto necessario dai docenti, un PSP ovvero un piano di studi personalizzato per alunni migranti.

Questi interventi contribuiscono a migliorare il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi della sensibilizzazione su tematiche interculturali, valorizzazione delle diversità, aspetti di fragilità adolescenziale o dinamiche gruppalì anche a favore e sostegno della genitorialità in collaborazione con gli Enti territoriali. Partecipa inoltre a progetti Regionali e nazionali come "scuola che promuovono salute".



Il progetto locale "Educatore di plesso" garantisce stabilità nelle figure di riferimento che si occupano degli alunni certificati, potendo costruire la propria efficacia collaborativa gestendo piccoli gruppi o facendo supporto anche in altre classi, che per diverse variabili si dimostrano fragili.

Lo sportello d'ascolto con accesso per famiglie, docenti e studenti della secondaria di primo grado, è stato implementato nel budget orario in quanto utile come "possibilità di dare voce e ascolto" in uno "spazio neutro". L'importanza infatti di poter intercettare per prevenire e/o intervenire su eventuali disagi, rende ancora più fattiva la necessaria circolarità di comunicazione fra i vari contesti esperiti dai nostri alunni.

L'attenzione alla formazione del personale educativo (sia docenti che educatori) è rintracciabile sia nelle proposte di istituto che nell'adesione a proposte provenienti dall'ente locale e/o dal USR e dal PNRR.

Molto alta l'attenzione alla formazione dei docenti sulle tematiche del sostegno, dell'autismo in particolare, e delle varie condizioni di disabilità è posta dall'ausl locale, dall [\[S1\]](#) 'Ente locale e dalle cooperative come enti gestori. Particolare attenzione è posta anche la prevenzione, soprattutto per i più piccoli sulle tematiche specifiche del digitale

A Giugno 2024 il collegio ha approvato il Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto ed è stato redatto il Piano relativo all'anno scolastico 2024-2025.

In seguito alla legge 1° ottobre 2024, n. 150 " Revisione della disciplina riguardante la valutazione di studentesse e studenti, la tutela dell'autorità del personale scolastico e la differenziazione degli indirizzi scolastici " modifica il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato ", stabilendo che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, così come quella del comportamento, sarà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (ad esempio, Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente). Tale valutazione sostituisce i giudizi descrittivi (Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione) introdotti dal comma 2- bis dell'articolo 1 decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, ora abrogati dal comma 2 dell'articolo in esame.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nella scuola primaria, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato.



[S1]

Punti di debolezza:

Il PDP in uso nell'Istituto dovrà essere integrato con un documento specifico per gli alunni stranieri, "PSP (Piano di Studio Personalizzato) per alunni migranti", elaborato in collaborazione con la Casa delle Culture di Ravenna. Una forte criticità è la mancanza di docenti specializzati sul sostegno. L'utilizzo degli interventi individualizzati nelle varie classi della scuola non è sempre possibile, anche per l'elevato numero di studenti in alcune classi. In alcune situazioni, si riscontra tuttora un aumento di alunni certificati e un incremento degli alunni per classe. Le risorse professionali numericamente risultano non sempre sufficienti a realizzare un lavoro efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' prevista la compilazione del PEI definito a livello provinciale su modulo elaborato da un tavolo di lavoro condiviso tra UST, Scuola ed ASI. Il PEI viene compilato e sottoscritto da tutto il team docente o dal Consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno) dopo un confronto, una condivisione e un ascolto attivo della famiglia, degli operatori sanitari al fine di soddisfare i bisogni educativi e didattici dell'alunno. Si definiscono percorsi di autonomia e progetti di vita rispondenti alle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Famiglia, Educatori, operatori Asl ed eventuali esperti esterni autorizzati dalla famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno è il principale interlocutore degli operatori scolastici. Con essa la scuola organizza e struttura situazioni formali di incontro e scambio e sancisce patti condivisi, ma è nella normale quotidianità che si costruiscono relazioni significative atte a garantire e promuovere il benessere degli studenti. La partecipazione agli incontri collegiali normativamente definiti favorisce l'ascolto e la condivisione della voce della comunità delle famiglie, la partecipazione a colloqui individuali con la Dirigenza e/o il team dei docenti pone l'accento sulle necessità, anche temporanee, del singolo e della sua famiglia in una ottica di collaborazione proficua.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Formazione USR sull'Inclusione

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

<https://icspvincoli.edu.it/documento/protocollo-per-le-valutazioni-degli-alunni/>

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto si fonda sui principi dell'autonomia scolastica, della collegialità e della partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità educante. La scuola si configura come una comunità aperta, inclusiva e responsabile, nella quale il dialogo, la condivisione delle scelte e la corresponsabilità educativa rappresentano elementi essenziali per la realizzazione dell'offerta formativa.

In questa prospettiva, l'assetto organizzativo è orientato a favorire una scuola partecipata, in cui studenti, famiglie, docenti, personale ATA e territorio collaborano in modo consapevole e costruttivo al processo educativo. Gli organi collegiali, le figure di sistema e i diversi gruppi di lavoro costituiscono spazi privilegiati di confronto e di progettazione, contribuendo allo sviluppo di pratiche didattiche efficaci e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne.

In questa prospettiva, l'assetto organizzativo è orientato a favorire una La struttura organizzativa è orientata al miglior utilizzo delle risorse umane, professionali e strumentali, favorendo il lavoro collaborativo tra la Dirigente scolastica, gli organi collegiali, lo staff di direzione, i docenti e il personale ATA. In tale prospettiva, l'organizzazione rappresenta un elemento strategico per la realizzazione dell'offerta formativa e per il perseguimento del successo formativo di tutti.

Organigramma di istituto consultabile al link <https://icspvincoli.edu.it/struttura/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collabora alla sostituzione dei docenti assenti, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, con i Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto; Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collabora con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; Fornisce supporto organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione; Organizza e coordina lo svolgimento delle rilevazioni

2



nazionali sugli apprendimenti degli studenti;
Amministratore piattaforma Google Suite
Mantiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; In caso di impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina; supervisione orario scolastico; controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari. SECONDO COLLABORATORE
Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;
Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica, e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali;
Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; Collabora alla sostituzione dei docenti assenti, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, con i Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto;
Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la



	<p>segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; Coordina i lavori della Consulta; Tiene regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente; Attribuzione di tutte le funzioni delegate al Primo Collaboratore del Dirigente relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che del Primo Collaboratore.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff è comprensivo dei collaboratori, dei referenti di plesso e delle funzioni strumentali considerati strategici per l'organizzazione della scuola.</p>	11
Funzione strumentale	<p>Ogni funzione strumentale ha il suo incarico al cui interno sono declinati i compiti in funzione della macro area di riferimento. AREA 1 PTOF, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE AREA 2 FORMAZIONE AREA 3 ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE AREA 4 ORIENTAMENTO E CONTINUITÁ AREA 5 PROMOZIONE DELLA LETTURA</p>	5
Capodipartimento	<p>Coordinatori Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni: 1. Attivano, in particolare in funzione dell'innalzamento dell'obbligo d'istruzione e del riordino della scuola secondaria superiore, gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici</p>	5



di varia natura, di unità didattiche da svolgere con metodologie laboratoriali e con strumentazioni ICT, compresa la messa a punto ed il monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari e/o di asse culturale la revisione dei curricula disciplinari e di area, da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del collegio docenti 2. Definiscono, a seguito di riunioni indette in autonomia, la programmazione per competenze, corredate di obiettivi minimi, di test unici per valutazioni intermedie, di proposte di prove di competenza, di specifici criteri di valutazione di conoscenze ed abilità. 3. Curano la stesura dei verbali delle riunioni e della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento.

Responsabile di plesso

Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo alle necessarie segnalazioni di competenza. Predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti. Coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi degli stessi.

9

Coordinamento generale delle operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Supporto al Referente Covid di Istituto nel passaggio di informazioni in presenza di situazioni sanitarie da monitorare



Responsabile di laboratorio

Responsabili dei laboratori e sub-consegnatari con funzione di □ verifica a inizio e fine anno scolastico del materiale e delle strumentazioni didattiche come da inventario; □ verifica dello stato di conservazione dei materiali e proposta di riparazione e/o sostituzione; proposta di nuovi acquisti in relazione a quanto previsto in sede di programmazione didattica.

9

Animatore digitale

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. È di una figura di sistema e non un supporto tecnico. Si occupa di: □ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; □ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione

1



	<p>di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>	
Team digitale	<p>Team Innovazione Digitale con funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.</p>	5
Docente tutor	<p>Tutor docenti Neoassunti con funzione di tutoraggio scandita nelle seguenti fasi: □ bilancio iniziale delle competenze: il tutor supporta il docente neoassunto nell'identificazione dei punti di forza e di debolezza, anche rispetto al quadro delle competenze richieste dai modelli didattici innovativi, correlando le esperienze maturate in precedenti ambiti professionali e personali, per fare il punto sulle competenze possedute e su quelle da potenziare; □ stipula del patto formativo: il dirigente scolastico, il docente e il tutor stipulano un Patto per lo sviluppo professionale del docente neoassunto, in base al bilancio delle competenze iniziali definito e ai bisogni della scuola. Il patto costituisce il programma di formazione per il docente nell'anno di prova; □ programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to-peer: il tutor e il docente condividono la progettazione delle attività di osservazione peer-to-peer, a partire dal terzo mese di servizio, che consistono in: □ osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto; osservazione del neoassunto nella classe del tutor; e che prevedono attività in itinere di verifica</p>	20



	<p>dell'esperienza (12 ore); □ bilancio finale delle competenze: il tutor supervisiona la compilazione del bilancio finale delle competenze del docente, supportandolo anche nell'identificazione delle aree di miglioramento; □ incontro di valutazione conclusivo: il tutor presenta al Comitato di Valutazione i risultati delle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente e della sua partecipazione alla vita della scuola.</p>	
Referente biblioteca di plesso	<p>Con funzione di □ verifica a inizio e fine anno scolastico del materiale e delle strumentazioni didattiche come da inventario; □ verifica dello stato di conservazione dei materiali didattici; □ proposta di nuovi acquisti in relazione a quanto previsto in sede di programmazione didattica.</p>	9
Referente d'Istituto Bullismo/Cyberbullismo	<p>Con funzione di □ coordinamento delle relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; □ proposta di corsi di formazione per gli insegnanti sulla piattaforma dedicata; predisposizione di incontri formativi con esperti esterni.</p>	1
Referente d'Istituto Educazione Stradale	<p>Con i seguenti compiti: □ coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione stradale; □ partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; □ coordina le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari che si occupano di educazione stradale – informazione alle famiglie; □ coordina la partecipazione a concorsi e ad incontri con le varie istituzioni ed associazioni.</p>	1



Referente d'Istituto registro elettronico	Con i seguenti compiti: □ introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, attraverso incontri specifici; □ affiancare tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità; □ preparare il software pere le fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affiancare il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe.	2
Referente d'Istituto PROVE INVALSI	Con i seguenti compiti: □ organizzazione delle operazioni relative alle Prove INVALSI, in particolare per le classi terze della scuola secondaria di I grado; □ compilazione questionari INVALSI, MIM, altri Enti.	1
Referente Intercultura	Coordina la commissione intercultura, verifica l'attuazione del protocollo di accoglienza, sviluppa azioni per promuovere l'educazione interculturale e si coordina con i servizi del territorio.	1
Referente Giornale scolastico	Funge da snodo per le attività della redazione diffusa del giornalino scolastico, coordina la stampa e la diffusione, oltre a curare i rapporti con i patrocinatori.	1
Mobility Manager	I Mobility Manager Scolastico hanno il compito di promuovere una maggiore sostenibilità negli spostamenti casa-scuola-casa sia del personale scolastico che degli alunni.	2
Referente Rete Fare Storia con la Storia	Coordina le attività di rete con le altre scuole e il rapporto con le docenti volontarie del museo.	1
Referente DSA BES	Insieme alla Funzione Strumentali, si occupano della verifica e del monitoraggio degli strumenti dispensativi e compensativi messi in atto dalla scuola. Agiscono inoltre come facilitatori per	2



promuovere la formazione del personale docente in questo ambito.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzato quasi esclusivamente in sostituzione dei colleghi assenti. Nel caso di mancata sostituzione su attività di recupero e potenziamento nelle singole classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Impegnata nella sostituzione di colleghi assenti e in attività di recupero. In supporto nelle varie classi anche per attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Dott. Luca Migliore Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle Direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione dei piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In particolare: □ elaborazione dati per il programma annuale e conto consuntivo-impegni ed accertamenti o i mandati di pagamento e reversali d'incasso □ gestione file xml previsto dalla legge 190/2012 □ gestione software one line relativamente alla propria area □ liquidazione compensi accessori al personale con fondi di



bilancio, predisposizione degli atti per il versamento di tutte le ritenute e degli oneri riflessi nei tempi prescritti dalla norma con relativa predisposizione del mod.F24 □ gestione trasmissione telematiche Mod. 770 (se necessario), UNICO, IRAP, UNIEMENS ecc. □ modelli PA04 □ tenuta registro protocollo informatico □ gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (posta elettronica certificata), nonché i residuali flussi analogici archivio cartaceo e archivio digitale □ responsabile trasparenza accesso agli atti L.241/1990 Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Il D.S.G.A. organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto. Nell'Istituto nella giornata di sabato è attivo l'orario curricolare della scuola secondaria di I grado, pertanto n.1 o 2 unità amministrative saranno sempre presenti previo accordo con il D.S. e il D.S.G.A. Tale prospetto è suscettibile di modifiche nel caso di assenze del personale o di particolari esigenze organizzative dell'Istituto.

Ufficio protocollo

Analizza e archivia i documenti in ingresso e uscita, curando la corretta collocazione, conservazione e li mette all'attenzione delle persone dell'organizzazione interessate al documento.

Ufficio per la didattica

Si occupa dei rapporti con le famiglie, la preparazione del registro elettronico e in generale la gestione e organizzazione dei dati degli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio Personale si occupa di tutti gli aspetti inerenti il personale scolastico, tra cui la registrazione delle assenze, la registrazione di eventuali aggiornamenti del fascicolo, l'accoglienza del personale a TD.

Ufficio Amministrazione

Si occupa di tutti gli aspetti legati agli acquisti, ai pagamenti degli



esperti esterni e degli incarichi aggiuntivi del personale interno.
Affianca il Dsga in tutti gli aspetti legati alla contabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Circolari per personale scolastico e genitori tramite bacheca registro elettronico scuola next



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fare storia con la storia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **ARISSA ASSOCIAZIONE/RETE delle ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI AUTONOME della PROVINCIA di RAVENNA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Nel Mondo di Apollo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto coinvolge le scuole dell'Infanzia del territorio di Ravenna ed è già da diversi anni che la sua realizzazione procede.

Il progetto si conferma quale azione strutturale nella progettazione curricolare per ciascuna delle



scuole e come buona prassi condivisa.

Il progetto di rete si configura quale iniziativa di raccordo anche territoriale secondo quanto previsto dalla L. 107/2015. Fin dal suo nascere non intendeva avvicinare le arti e i linguaggi nella loro accezione codificata, ma si poneva come educazione all'esperienza globale ed estetica del bambino, quale veicolo di integrazione e strumento di crescita tramite l'esperienza emotiva. L'esperienza emotiva, in particolare in questa fascia di età, rappresenta una chiave di accesso alla codificazione cognitiva e un valido supporto anche sul piano relazionale dei bambini e può essere finalizzata anche alla acquisizione di competenze.

Il progetto, che utilizza come linguaggio veicolare la musica e la corporeità, vuole fare intraprendere un viaggio culturale per conoscere i suoni quale prodotto interiore dell'animo umano o quali segni intenzionali e non dell'ambiente esterno. Attraverso il mondo dei suoni e dei gesti infatti, i bambini possono sviluppare un'attenzione al gioco inteso anche come momento di riflessione e crescita, non solo di espressione ludica. Sarà fondamentale intraprendere un'educazione all'ascolto di brani musicali e, in particolare, al timbro dei diversi strumenti utilizzati (caratteristica prima per il colore musicale); tra le attività e i contenuti dei progetti sarà necessario focalizzare l'attenzione circa: elementi di base di ritmica e canto corale; contestualizzazione di canzoni e fiabe inerenti al tema trattato; elementi di drammatizzazione e rappresentazione corporea degli stati emotivi; elementi di danza ritmica e coreografia. Costruzione di strumenti musicali con materiale da riciclo.

Il progetto si fonda sull'allestimento di laboratori/ atelier espressivo musicali condotti da personale esterno in collaborazione progettuale e realizzativa con le docenti delle sezioni.

Denominazione della rete: Rete Infanzia per sostenere la qualità dell'offerta educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Descrizione e finalità

Il progetto si propone di mettere in campo azioni condivise tra le Istituzioni scolastiche aderenti alla rete, al fine di migliorare l'offerta formativa e i servizi rivolti alle Scuole dell'Infanzia dei Comuni di Ravenna e di Cervia.

Tali azioni sono indirizzate verso la progressiva attuazione degli obiettivi contenuti nel D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

Le varie azioni saranno coordinate dalla docente di potenziamento per la Scuola dell'Infanzia assegnata all'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli ed esonerata dall'insegnamento.

Ambiti di azione della rete per l'a.s. 2024/2025:

1. Contatti con le scuole e coordinamento pedagogico:

- coordinamento, supporto e consulenza ai docenti delle scuole, da realizzare con modalità condivise;
- contatti diretti con i referenti delle varie scuole aderenti all'accordo di rete, da realizzare con modalità condivise;

2. Rapporti con il Servizio 0-6 del territorio:

- partecipare alle riunioni provinciali e territoriali;
- conoscere l'offerta formativa del servizio 0-6 e condividerla con le scuole;



3. Rapporti con il territorio :

- raccogliere proposte/eventi offerti dal territorio (biblioteche, ecc..) e portarli a conoscenza di tutte le scuole.

4. Formazione docenti :

- raccogliere le esigenze formative dei docenti di tutte le scuole dell'Infanzia delle Istituzioni scolastiche aderenti all'accordo di rete.

5. Continuità orizzontale :

- curare il rapporto tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale.

6. Continuità verticale:

- curare la riflessione sui documenti di passaggio.

7. Documentazione on-line:

- curare, da parte della coordinatrice pedagogica, la documentazione on-line nell'area web della scuola capo-fila per condividere progetti, attività, documentazione o materiali.

Denominazione della rete: **Convenzioni universitarie per tirocini formativi**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione fra Università e scuola

Denominazione della rete: Scuole che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto "Scuole che promuovono la salute"



L'articolo 3 dell'Agenda 2030 si pone il compito di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età affiancando al concetto di diritto alla salute anche quello di dovere: a tutti gli individui va garantito l'accesso a cure di qualità e il miglioramento dei contesti di vita, ma ciascuno, per la propria parte, è responsabile dell'attuazione di pratiche che salvaguardino la propria salute e il proprio benessere psicofisico.

Con questa premessa la scuola assume un ruolo cruciale per la promozione della conoscenza e la diffusione di informazioni di tipo sanitario, ma soprattutto per la messa in campo di comportamenti e per l'assunzione di abitudini tese al mantenimento di uno stato di salute ottimale.

Da anni l'Istituto attua progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni finalizzati alla

1. Acquisizione di un livello di consapevolezza dei propri punti forti e debolezze, delle proprie attitudini e abilità.
2. acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psicofisico.
3. promozione della cultura della prevenzione.
4. diffusione della cultura della salute, intesa in senso fisico, affettivo, relazionale e sociale per promuovere il benessere degli alunni in collaborazione con le famiglie.

La scuola si è dotata di un curriculum di educazione civica verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado che individua, classe per classe, gli obiettivi specifici da perseguire. In tale curriculum, sono presenti aspetti peculiari e trasversali rispetto alle discipline (i curriculum sono consultabili nel sito dell'istituto).

Annualmente viene predisposto un progetto di orientamento nel quale sono individuate azioni specifiche mirate alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle opportunità educative e scolastiche presenti sul territorio. Al suo interno è compreso il progetto dello sportello d'ascolto, che sostiene la scuola nel suo compito di maestra di vita affinché accompagni i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita e di maturazione umana oltre che didattica. Scopo essenziale del progetto, che si avvale della collaborazione esperta di uno psicologo, è la creazione di una rete di rapporti positivi insegnanti/alunni/famiglie e la prevenzione e soluzione di situazioni conflittuali.

Ambiti di intervento del progetto sono tradizionalmente:

- la prevenzione del disagio, delle malattie e delle dipendenze



- l'educazione alimentare
- l'educazione ambientale
- l'educazione all'affettività
- l'educazione stradale
- l'educazione al rispetto dell'altro e alla solidarietà.

Denominazione della rete: Convenzioni con alcune società sportive del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione attivata con alcune società sportive del territorio

Denominazione della rete: Patto per la scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Criteri

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto per la Scuola del primo settore formativo (infanzia, primarie e secondarie di primo grado) è l'accordo che definisce strategie e gestione delle risorse nell'ambito delle politiche scolastiche promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale di Ambito Territoriale di Ravenna, dalle Scuole aderenti e dal Comune di Ravenna. I

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per l'accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni e delle alunne migranti e delle loro famiglie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Gymacademy per la pallamano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra la scuola e la società sportiva

Approfondimento:

Dall'a.s. 2026/2027 le due scuole primarie di San Zaccaria e Martiri del Montone, congiuntamente alla sperimentazione Montessori, hanno attivato una convenzione con la società sportiva per la realizzazione di attività di educazione motoria e psicomotricità a partire dalla classe prima.

Gli alunni delle scuole secondarie potranno inoltre avvalersi della possibilità di praticare la pallamano a scuola direttamente dopo la fine delle lezioni, con anche l'attivazione del servizio mensa, due volte la settimana.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO INFORMAZIONE/FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso per la sicurezza sul lavoro è dedicato a tutti i lavoratori, qualsiasi sia la loro mansione all'interno della scuola (personale ATA, insegnanti e collaboratori scolastici). Ha come scopo quello di trasmettere le conoscenze necessarie ad evitare infortuni sul lavoro e prevenire le malattie professionali, attraverso la conoscenza delle normative vigenti. Tra gli argomenti quelli principali da trattare all'interno del corso sono: • concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione • diritti e doveri dei vari soggetti che operano nella scuola • organi di vigilanza, controllo, assistenza • organizzazione della prevenzione • rischi riferiti alle mansioni e possibili danni

Destinatari	Tutti i lavoratori dell'Istituto Scolastico
-------------	---

Modalità di lavoro	• Lezione online, in presenza o in modalità mista
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO CORSI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Come prevede la legislazione in materia di sicurezza i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico. La formazione partecipata prevede quindi che il Datore di Lavoro completi



la formazione del lavoratore anche mediante prove pratiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA DIDATTICA - STRUMENTI E OPPORTUNITA'

Il corso viene organizzato dal nostro Istituto ed è aperto in particolare ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il corso si propone l'obiettivo di trasformare l'insegnamento e l'apprendimento personalizzando i percorsi formativi e fornendo nuovi strumenti ai docenti per rendere le attività più accattivanti e creando, con l'utilizzo della IA, percorsi su misura.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA MUSICA DEL CORPO: DIDATTICA MUSICALE IN VERTICALE



Il corso, aperto ai docenti dei tre ordini di scuola, si propone utilizzare la musica del corpo, ovvero la body percussion, per sviluppare le competenze musicali in modo progressivo a seconda dei diversi ordini di scuola. Questo approccio integra il corpo come strumento musicale, partendo da gesti semplici e passando gradualmente a suoni più complessi, stimolando il coordinamento, l'espressione e la socialità.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TEATRO DELL'OPPRESSO

Il corso, indirizzato ai docenti dei tre ordini di scuola, intende insegnare una metodologia che utilizza tecniche teatrali per trasformare situazioni di oppressione e disagio sociale. I suoi obiettivi sono l'empowerment personale, il pensiero critico, la partecipazione attiva alla vita sociale e politica e la creazione di un cambiamento.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "COMUNICAZIONE NON VERBALE"

Il corso propone una formazione dedicata ai docenti dei tre ordini di scuola. Il corso si pone l'obiettivo di aumentare e stimolare le capacità relazionali e comunicative dei docenti cercando di curare in modo efficace le "modalità" di trasmissione dei messaggi, di incoraggiare la diffusione di modelli relazionali basati sulla conoscenza e di conseguenza di utilizzare la forza che possiede la Comunicazione non Verbale.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL COOPERATIVE LEARNING E L'APPRENDIMENTO DISCIPLINARE

Il corso, organizzato dal nostro Istituto, è dedicato a docenti dei tre ordini di scuola. Esso mira a insegnare ai docenti come applicare metodologie cooperative per migliorare l'apprendimento degli



studenti, combinando la teoria con la pratica. Il corso fornisce le basi teoriche, guida nella progettazione di attività cooperative adattate alle singole discipline, provando in prima persona le tecniche cooperative per comprendere come strutturare le attività, formare i gruppi e facilitare l'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLOG DI CLASSE

Il corso, organizzato dal nostro Istituto, vuole offrire ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado le strumentazioni di base per creare spazi digitali dove studenti e insegnanti possono collaborare, pubblicare contenuti didattici, documentare e condividere lavori.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PAUSE ATTIVE

Il corso, organizzato per i tre ordini di scuola, ha lo scopo di integrare brevi attività di movimento all'interno delle lezioni scolastiche, allo scopo di strutturare le pause in modo sicuro e inclusivo, adattandole alle esigenze degli alunni in modo da migliorare il benessere psicofisico degli studenti, ridurre la sedentarietà e aumentare la concentrazione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO SUI DISTURBI OPPOSITIVI PROVOCATORI (DOP) E SUI DISTURBI DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA' (ADHD)''

Il corso, organizzato dal nostro Istituto per tutti i docenti dei tre ordini di scuola vuole offrire la possibilità di insegnare le strategie più adatte per intervenire come il lavoro cooperativo, la comunicazione, ma allo stesso tempo anche come riconoscere gli errori educativi più frequenti. In tal modo sarà più facile migliorare le competenze per riconoscere studenti con ADHD e DOP e capire



come intervenire, attraverso le strategie educative più adatte.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INFORMATIVA PRIVACY

Il Corso vuole fornire a tutti i dipendenti che trattano tematiche inerenti la protezione dei dati personali le nozioni pratiche di base, necessarie ad adottare condotte rispettose della normativa europea e nazionale in tema di privacy sotto diversi profili.

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Lezione online, in presenza o in modalità mista

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: JOB SHADOWING

Questo metodo rientra nell'autoaggiornamento ed è un periodo di affiancamento professionale in cui ogni docente può recarsi a visionare o a partecipare ad una lezione svolta da un collega più esperto, lavorando una al fianco dell'altro. La metodologia si basa sulla consapevolezza che una buona percentuale di ciò che si apprende avviene per visione diretta, di conseguenza questa



esperienza può essere un ottimo modo per gestire la conoscenza e la professionalità.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI PER EPILESSIA-CRISI RESPIRATORIE-ANAFILASSI-IPOGLICEMIA"

Il corso si svolge in modalità on-line ed è aperto sia ai docenti sia al personale ATA e agli educatori che operano nel nostro Istituto e vuole essere un modo per apprendere le tecniche idonee da utilizzare in caso di necessità.

Destinatari	ATA ed educatori
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa

Serie di incontri in parte in plenaria, in parte per gruppi per la revisione del protocollo di valutazione



Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. La formazione degli insegnanti nel suo insieme ha come finalità ultima lo sviluppo professionale inteso come l'insieme delle trasformazioni individuali e collettive di competenze e attitudini che il docente attiva nelle diverse situazioni professionali. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo.

Le tematiche sulle quali verteranno le attività di formazione sono:

- Intelligenza artificiale e didattica
- Metodologie innovative: Cooperative Learning - Teatro dell'oppresso - La musica del corpo:



didattica musicale in verticale.

- Inclusione, Bisogni Educativi Speciali e Dispersione scolastica - strategie didattiche in direzione inclusiva
- Job Shadowing
- Sicurezza - privacy e trasparenza



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione su pensioni, TFS, TFR tramite l'applicativo Passweb

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Corso informazione/formazione sicurezza"

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

C&R Associates S.R.L



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C&R Associates S.R.L

Titolo attività di formazione: Formazione su Pago PA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I contratti, le procedure amministrativo- contabili e i controlli

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "LABORATORIO PER L'UTILIZZO DI STRUMENTI E PROGRAMMI DIGITALI RISERVATI ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA"

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Come previsto dal CCNL del 29/11/2007 artt. 63/64/65/66, il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Tutti gli anni l'Istituto elaborerà un piano annuale in cui verranno inseriti i corsi specifici promossi



dall'Istituto e dal personale coinvolto.